



DALLA PRIMA PAGINA

# Wilson si difende

modo di emergenza. Le reazioni di buona parte della stampa e degli ambienti industriali sono scettiche e riflettono il timore che il Paese sia avviato ad una nuova fase di bruschi sobbalzi. Negli ambienti politici si sostiene che le misure decise dal Governo sono in parte, destinate a calmare l'opinione pubblica; così, ad esempio, la smentita che è stata data ai socialisti, non è che un'operazione di bilancio qualche alterazione, lo annuncio di un controllo sui dividendi, l'aumento della tassa sulle società. E tuttavia non si può negare che le opposizioni, il Governo ritiene di essere in grado di controllare la situazione.

Tuttavia Wilson ha fatto capire che il suo Governo è ben deciso a rimanere in carica, nonostante la richiesta dei conservatori che si dimetta per sottoporsi al giudizio degli elettori. Il Premier ha affermato di avere l'appoggio unanime dei suoi colleghi di Governo, nonostante le affermazioni contrarie, secondo cui il Gabinetto sarebbe stato profondamente diviso sulla opportunità di svalutare la sterlina.

Uno dei massimi esponenti del partito conservatore, l'ex ministro Duncan Sandys, ha chiesto esplicitamente che Wilson si dimetta e che si facciano le elezioni generali; le recenti consultazioni parziali hanno visto i conservatori ottenere una serie notevole di successi.

Il leader dei conservatori, Edward Heath, ha affermato che la politica economica laburista si è risolta in una «disastrosa combinazione di svalutazione, deflazione e indebitamento». In tre anni, ha detto, la produzione non è aumentata, il livello di vita è rimasto statico, la disoccupazione ha raggiunto nuovi massimi, e il «drainaggio di cervelli» in tutti i settori è aumentato.

«Ancora una volta — ha detto Heath — il popolo britannico dovrà pagare per l'incompetenza e la cattiva amministrazione socialista».

Heath ha affermato che il Governo laburista ha ridotto il Paese «da una nazione prospera ad un mendicante internazionale». Ad ogni modo le dimissioni del Governo vengono ritenute improbabili. Il Premier, in ogni caso, non ultima quella che i conservatori non avrebbero — in realtà — alcun desiderio di andare al potere in un momento del genere. La sua amministrazione ha una maggioranza di 300 seggi in Parlamento, che comprende conservatori di sinistra e laburisti di destra viene ritenuta del tutto improbabile.

La Regina Elisabetta ha firmato un proclama che stabilisce la chiusura delle banche nel Regno Unito per lunedì.

Il consiglio dello «Stock Exchange» ha parimenti vietato ogni transazione nella giornata di lunedì.

Cinque dei sette giornali democratici londinesi criticano aspramente il Governo attribuendogli la responsabilità della situazione economica che ha provocato la svalutazione della sterlina e le altre misure restrittive. Gli altri due, pur formulando critiche, ritengono che il Governo abbia preso un provvedimento opportuno.

Sulla stampa, il commento più acido è senz'altro quello del «Sunday Mirror», che finora aveva sempre appoggiato i laburisti. Il giornale sostiene che la svalutazione, lungi dal risolvere qualcosa, non farà che aumentare il costo della vita e spianare la strada all'inflazione. E' stato un atto di disonestà — dice il «Mirror» — verso tutti coloro che hanno investito i loro sudati risparmi nei titoli di Stato, nei fondi comuni, e nelle assicurazioni sulla vita.

Quasi che Harold Wilson non avesse già abbastanza preoccupazioni, qualcuno ha pensato bene, ieri sera, di rubargli una delle grosse automobili nere di rappresentanza del Premier, una Rolls Royce Phantom. Nessuno si è accorto che uno sconosciuto era salito a bordo e si allontanava. Poco dopo, però, la Polizia comunicava al Primo Ministro che la vettura era stata rubata. La notizia è stata diffusa in tutta la città a circa 25 chilometri di distanza, dinanzi all'aeroporto di Londra, ad Heathrow. Sono in corso indagini per chiarire i motivi del misterioso gesto.

## COLOMBO RIFERIRÀ al Consiglio dei Ministri

Roma, 19. Domani martedì il Ministro del Tesoro Colombo riferirà al Presidente del Consiglio sulle conclusioni cui sono giunti i Ministri finanziari del sei Paesi della CEE riuniti a Parigi per esaminare la situazione valutaria e creare una svalutazione della sterlina.

A quanto si è saputo l'on. Moro ha intenzione di convocare per martedì sera o per mercoledì mattina il Consiglio dei Ministri per puntualizzare l'atteggiamento dell'Italia di fronte alla svalutazione della sterlina e ribadire quanto già dichiarato lersera dal Ministro Colombo, e cioè che la economia italiana ha una tale solidità da poter affrontare serenamente gli sviluppi susseguenti alla svalutazione inglese.

Il Consiglio dei Ministri (o una riunione allargata di Ministri) sarà decisa non appena sarà rientrato, martedì mattina, anche Fanfani.

Una valutazione di quanto è avvenuto è stato fatto oggi dal Ministro delle Finanze Preti che in un discorso a Ferrara ha dichiarato che: «La decisione del Governo britannico appare molto saggia. Bisogna sempre avere il coraggio di trarre le logiche conclusioni, quando ci si trova di fronte a situazioni obiettive. E' da augurarsi che tutti coloro che hanno responsabilità politiche, economiche e sindacali, collaborino con il Governo per impedire che i prezzi interni aumentino. Infatti se questo avvenisse si creerebbe da qui a poco la situazione in cui il Governo di Londra ha inteso ovviare svalutando la sterlina».

ALL'ANTIVIGILIA DELLA MASSIMA ASSISE DEMOCRISTIANA

# Disparità di valutazioni sui risultati pregressuali

Non vi è accordo nemmeno all'interno della lista di maggioranza dove i fanfaniani avanzano richieste che sono ritenute eccessive

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19. In giornata ad Aosta, Agripino, Bolzano e Forlì si sono svolti gli ultimi quattro congressi provinciali democristiani in preparazione del Congresso nazionale del partito che si aprirà a Milano il 23 novembre. I risultati, riguardanti circa 39 mila iscritti, pari al 2,5 per cento del totale degli aderenti alla D.C., hanno confermato le previsioni. Infatti ad Aosta ha prevalso una coalizione di base, 8-12 seggi agli amici di Fanfani e alla sinistra emiliana. Comunque più darsi che in sede di votazione si abbiano, al Congresso, degli spostamenti — la maggioranza afferma, come è noto, di avere il 70 per cento dei voti pregressuali — ma la sinistra di base sostiene che in realtà la maggioranza raggiunge il 60 per cento dei voti mentre tra sinistra e amici di Fanfani le minoranze avrebbero il 32 per cento dei

nella tarda serata di domenica con la elezione del nuovo Consiglio nazionale composto da circa 130 consiglieri nazionali, più una trentina di consiglieri nazionali di diritto.

Stando ai risultati pregressuali le forze nel nuovo Consiglio nazionale dovrebbero essere così divise: 80-85 seggi alla maggioranza composta dal gruppo Rumor-Colombo-Piccoli, dagli amici di Fanfani, dagli amici di Scelba, dagli amici di Moro; 28-32 seggi alla sinistra di base; 8-12 seggi agli amici di Fanfani e alla sinistra emiliana. Comunque più darsi che in sede di votazione si abbiano, al Congresso, degli spostamenti — la maggioranza afferma, come è noto, di avere il 70 per cento dei voti pregressuali — ma la sinistra di base sostiene che in realtà la maggioranza raggiunge il 60 per cento dei voti mentre tra sinistra e amici di Fanfani le minoranze avrebbero il 32 per cento dei

voti, suscettibili di un leggero aumento in sede di votazione finale.

Il responso del Congresso, domenica sera, dirà quali e quante di queste asserzioni sono fondate. O'è da aggiungere, peraltro, che la scelta dei consiglieri nazionali e la loro distribuzione in rappresentanza dei rispettivi gruppi è alquanto complicata in seno alla maggioranza dove i fanfaniani, affermando di aver ottenuto il 22 per cento dei voti, premono per avere una rappresentanza più ampia, contrastati non solo dai dorotei ma anche dagli scelbiani e dai morotei.

Le trattative per la suddivisione dei seggi tra i gruppi della maggioranza sono in corso da giorni ma finora senza risultato. E' da ritenere che le trattative si concluderanno solo nell'ultima fase del Congresso, domenica sera, data la complessità della questione. Oggi si sono invece riuniti a Grottaferrata, nel convento del gruppo degli amici di Fanfani, per concordare la mozione che sarà presentata nei prossimi giorni. E' confermato che capofila sarà il sottosegretario Gaspari seguito da Cossiga e Saragat, mentre Fanfani quale ex segretario di partito farà parte di diritto del nuovo Consiglio nazionale eletto dal Congresso.

Per il resto ricordiamo che l'attività politica, come sempre accade in relazione ad un avvenimento di rilievo come il Congresso democristiano, sarà ridotta. Il Parlamento sospende i lavori, come è consuetudine, Senato e Camera terranno seduta solo nei primi tre giorni della settimana e cioè domenica, lunedì e mercoledì. A Palazzo Madama proseguirà l'esame del bilancio mentre alla Camera sarà iniziata la discussione sul progetto di legge per la riforma del Consiglio superiore della Magistratura.

# RITORNA IN PATRIA



Roma — Jacqueline Kennedy, sulla scialletta dell'aereo che la porterà in patria, si congeda da un funzionario dell'Ambasciata

DOPO L'OCCUPAZIONE DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA A MILANO

# Il Rettore ha espulso centocinquanta studenti

Ma il grave provvedimento dovrà venir sanzionato dalle assemblee accademiche. Un grosso aumento delle tasse aveva originato la manifestazione di protesta

Milano, 19. L'attività accademica dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è stata sospesa a tempo indeterminato. Lo ha deciso il Rettore prof. Franceschini aggiungendo che la decisione è stata adottata perché, a seguito della situazione creata dall'occupazione degli studenti e culminata con l'occupazione dell'Università avvenuta la scorsa notte, nei primi giorni della prossima settimana si dovranno riunire il Consiglio di amministrazione dell'Università, il Comitato permanente dell'Istituto «Tonio» (ente fondatore e finanziatore dell'ateneo cattolico) ed il Corpo accademico al completo.

Tutti questi tre organismi ascolteranno la relazione del Rettore ed esprimeranno un parere definitivo sulle dimissioni del prof. Franceschini, purché al momento tutti i provvedimenti presi dal Senato accademico siano sospesi. Primo fra tutti il provvedimento di espulsione per 150

studenti che avevano occupato l'Università, presso la maggioranza nel corso della riunione del Senato accademico (formato dai Presidi delle sette facoltà). La grave sanzione del Senato accademico era stata presa applicando l'articolo 16 del Regio decreto legge del 1935 n. 1071 in tema di disciplina dell'Università; articolo che fino ad oggi non è stato mai abrogato.

Rimane invece confermata la espulsione di circa 25 studenti dai collegi «Augustinianum», «San Francesco» e «Donus Nostra». Il provvedimento, adottato sempre nel corso della riunione del Senato accademico, è stato preso, come ha precisato il prof. Franceschini, perché si tratta di un atto di disciplina interna. «Il Senato accademico — ha detto ancora il prof. Franceschini — ha fatto ricorso all'articolo 16 dopo aver ascoltato la mia relazione e avendo considerato un fatto estremamente grave l'occupazione dell'Università, soprattutto dopo che ho avuto annunciato, in piena as-

semblea degli studenti, che avrei considerato l'occupazione totalmente illegale. Il responsabile dell'occupazione dell'Università — ha aggiunto il rettore — sono io, e l'ho dovuto fare mantenere. Le sanzioni prese a carico dei 150 studenti comportano l'esclusione per due anni dalla Cattolica. Il Senato accademico ha però lasciato a questi studenti la possibilità di andarsene di loro spontanea volontà evitando così di essere colpiti dal provvedimento disciplinare.

«Resta comunque il fatto — ha concluso — che nessuna lettera è stata inviata finora a questi studenti, e non sarà spedita fino a quando le assemblee accademiche non si riuniranno e non avranno espresso il loro parere sul mio operato. Pare che non accetterò serenamente l'esclusione dei miei studenti. Nel frattempo gli studenti continuano la loro agitazione. Per tutta la notte picchianti di ragazze e ragazzi hanno sostato davanti ai cancelli degli espulsi dalle facoltà, sorvegliati a vista da carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Durante la giornata la folla degli studenti è andata aumentando.

Lungo una cancellata che circonda un lato della vicina chiesa di Sant'Amrogio sono affissi numerosi cartelli sui quali è scritto tra l'altro: «I laici sono marciatori, meno o senza democrazia all'Università del Sacro Cuore», «Basta col fascismo accademico-poliziesco». Una tenda di plastica è stata eretta su un marciapiede di Piazza Cavour, all'ingresso dell'edificio dell'Università, per riparare il comitato studentesco formato per raccogliere una sottoscrizione a favore dei colleghi espulsi dalle facoltà. Per il pomeriggio è stato indetto un'assemblea di tutti gli studenti. Un'altra riunione è stata indetta per domenica sera, dalla giunta studentesca, per discutere la situazione determinata dai recenti avvenimenti.

Gli studenti della Cattolica chiedevano una riduzione delle tasse universitarie, in quanto il 45 per cento è portato, mediamente, a oltre centomila lire annue. Inoltre si chiedeva una democratizzazione dell'Università, una cancellata meno pesante sulla rivista mensile degli studenti e l'insediamento nel consiglio di amministrazione dell'Ateneo di rappresentanti degli assistenti e degli studenti.

Il capo del gruppo della Democrazia Cristiana al Consiglio comunale di Milano, Granelli, è intervenuto all'assemblea degli studenti della Cattolica, svolgendo una dura campagna di critica nei confronti dell'Ateneo. Il dott. Granelli, dopo avere espresso la sua solidarietà agli studenti, ha detto che i problemi comuni con la situazione che si è venuta sviluppando in questi giorni all'Università cattolica, saranno da lui esposti nelle sedi competenti. Anche altre personalità politiche ed esponenti sindacali della FIOM-CISL, la FIOM-CGIL, hanno espresso agli studenti la solidarietà delle rispettive organizzazioni.

Domani una delegazione di studenti tornerà all'Archivescovo. Nel pomeriggio un corteo di studenti della Cattolica, della Bicocca, della «Boconia», la Statale e il Politecnico, si riunirà in piazza Cavour dove si terrà una manifestazione di protesta di ogni tendenza.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Su arco alpino poco nuvoloso; su Val Padana, Liguria, regioni adriatiche da nuvoloso a coperto con brevi piogge locali; su regioni tirreniche, Ioniche, su Sicilia e Sardegna poco nuvoloso con tendenza ad accentuazione della nuvolosità a partire dalla Sardegna. Nebbie in Val Padana, lungo le valli e littorali del Centro e del Sud durante la notte. Massime minime: temperature minime e sulle regioni tirreniche in lieve aumento; altrove stazionarie. (Tirreniche deboli o moderati meridionali; altrove deboli variabili. Mari: calmi o poco mossi).

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 17; Verona 10, 13; Trieste 9, 15; Venezia 8, 14; Milano 11, 17; Torino 10, 11; Genova 12, 19; Bologna 11, 19; Firenze 12, 18; Pisa 8, 17; Ancona 12, 14; Perugia 9, 16; Pescara 10, 17; L'Aquila 5, 15; Napoli 10, 18; Roma 12, 19; Campobasso 7, 14; Bari 11, 18; Napoli 9, 18; Potenza 7, 15; S. Maria di Leuca 13, 19; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 12, 21.

# SINGOLARI CONSEGUENZE DELLO SCIOPERO DEI FINANZIARI PER I SISTEMISTI DEL LOTTO

## ALLBRATORI CLANDESTINI A ROMA

L'interruzione del normale ritmo delle estrazioni mette in crisi i seguaci della legge dei grandi numeri che giocano sui «ritardi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19. Una organizzazione di allibratori clandestini sta incassando milioni di lire puntando sul Lotto che normalmente vengono versati nelle casse dello Stato. Lo sciopero dei finanziari infatti ha bloccato questa settimana le dieci ruote della fortuna e ha messo in seria difficoltà coloro che affrontano il gioco del lotto con sistematica precisione. Da alcuni anni nel nostro Paese numerosi giocatori hanno scoperto che è possibile vincere al Lotto seguendo la cosiddetta legge dei «grandi numeri», ossia puntando con un aumento progressivo settimanale su quei numeri che tardano ad uscire.

Attualmente l'attenzione dei sistematici è orientata sulla ruota di Bari dove il numero 50 non è uscito da più di cento settimane, e sulla ruota di Milano dove il numero 67 è nelle stesse condizioni. A Roma invece vi sono due numeri, il 23 e il 74, che sono rispettivamente in ritardo di novanta e ottantasette settimane. Ora, che cosa sta avvenendo? Con lo sciopero dei finanziari una parte delle ricevitorie del Lotto ha accettato le puntate, mentre l'altra parte non ne ha avuto il tempo. Tutte le matrici comunque si trovano chiuse nei sacchi sigillati, custoditi presso le ricevitorie in attesa di essere trasportate nelle camere blindate delle varie Intendenze di Finanza.

CONCERTO CON POLEMICHE in onore di Theodorakis

Firenze, 19. Al Teatro Comunale di Firenze, si è svolto ieri sera l'annunciato concerto di musiche del compositore greco Mikis Theodorakis che ha riportato un vivo successo e al quale era presente anche il Sindaco Bartorelli. Nel corso della manifestazione il dott. Arrigo Benedetti avrebbe dovuto tenere un discorso ufficiale in onore di Theodorakis ma l'intervento è stato annullato. In merito a questo preannunciato intervento la Federazione giovanile comunista fiorentina e il Movimento giovanile fiorentino della Democrazia cristiana, avevano diffuso un comunicato congiunto nel quale associandosi all'omaggio verso la figura del musicista ellenico esprimevano parere contrario sulla scelta dell'oratore in considerazione di certe sue recenti opinioni espresse pubblicamente.

# NELLE CAMPAGNE INTORNO VORDENONE

## Cacciatore fulminato dalla propria doppietta

Seguiva i movimenti del cane quando è inciampato e cadendo si è lasciato sfuggire il colpo fatale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 19. Vittima di un incidente di caccia è rimasto, nelle campagne di Villotta di Chions, un giovane industriale torinese da giovane anni residente a Grarone in provincia di Venezia. La vittima è Carlo Della Valle di 39 anni.

Amministratore delegato della BPT S.p.A. di Cinto Comagione e godeva di vasta notorietà in tutta la zona di Portogruaro.

Gildo Marchi

## UN GROSSO FURTO in un albergo ad Abano

Abano Terme, 19. Un grosso furto di denaro e gioielli è stato compiuto in un albergo di Abano Terme. Due coniugi austriaci, l'industriale Wolfgang Wich, di 56 anni, e la moglie, residenti a Randenheim, sono stati derubati di una borsa contenente soldi e oggetti preziosi per nove milioni di lire. Il furto è stato compiuto la sera del 17 novembre, tra le 20 e le 23. I due coniugi, a Venezia, si trovavano in gita a Venezia.

Secondo le prime indagini dei carabinieri, il ladro sarebbe entrato nell'albergo e, quindi, salito al primo piano come fosse un cliente, si sarebbe introdotto per una finestra nella stanza n. 108 occupata, appunto, dai coniugi austriaci, imprigionandosi della preziosa borsa. Se ne sarebbe poi andato passando per la chialla senza destare i sospetti dei presenti. Nella camera dei derubati non sono state trovate né tracce di scasso né impronte digitali.

La rosa dei pallini non ha perdonato: il medico condotto di Chions, che uno dei compagni di caccia della vittima è subito corso a chiamare, ha constatato che la morte del ragioniere Della Valle è stata immediata: il colpo gli ha leso il cuore ed i polmoni.

Carlo Della Valle era amministratore delegato della BPT S.p.A. di Cinto Comagione e godeva di vasta notorietà in tutta la zona di Portogruaro.

## TERREMOTO IN UMBRIA

Perugia, 19. Alcune lievi scosse sismiche sono state avvertite ieri a Trevi Umbra. Il primo movimento sismico è stato registrato alle 18,52 e gli altri fra le 21,30 e le 22 circa. Le leggere scosse non hanno causato alcun danno.

# RICOMPAIONO I DELINQUENTI DALLA PISTOLA «FACILE»

## FERITO DA DUE RAPINATORI UN OPERAIO NEL BERGAMASCO

E' stato aggredito mentre stava in macchina con la fidanzata. Al suo moto di sorpresa un bandito ha reagito facendo fuoco

Bergamo, 19. Due rapinatori armati e mascherati hanno aggredito una coppia di fidanzati, uccidendo uno dei due. Il delitto è avvenuto nella zona di Treviglio, in provincia di Bergamo. Su un'auto ferma erano l'operaio Gianmario Poletti, di 24 anni, e la sua fidanzata, Angela Ubbiali, anche lei di 24 anni. Improvvisamente lo sportello del posto di guida è stato spalancato con violenza dall'esterno e due persone armate di pistola e con il volto coperto da una calza da donna hanno ingiunto alla coppia di consegnare loro il denaro.

Il Poletti ha avuto un movimento brusco a causa della sorpresa: uno dei rapinatori, forse pensando che volesse reagire, gli ha sparato un colpo di pistola. Il Poletti è stato ferito al petto e ha cominciato a urlare. Il secondo rapinatore ha risposto sparando un altro colpo di pistola. Il Poletti è stato ferito al petto e ha cominciato a urlare. Il secondo rapinatore ha risposto sparando un altro colpo di pistola. Il Poletti è stato ferito al petto e ha cominciato a urlare. Il secondo rapinatore ha risposto sparando un altro colpo di pistola.

Un altro grave episodio di banditismo è avvenuto in Piemonte: un venditore ambulante — Adriano Priori, di 35 anni, residente a Trana in provincia di Torino — è stato aggredito da tre uomini che lo hanno ferito ad una mano con un colpo di pistola.

Il Priori, che si dirigeva, a bordo della sua auto, a Rivoli, nei pressi di Rivale si è trovato la strada sbarrata da una «500» posta di traverso. Pensando che si trattasse di un automobilista in difficoltà, si è fermato, ma è stato affrontato da tre uomini, uno dei quali — attraverso il finestrino abbassato — gli ha puntato contro una pistola intimidendolo di consegnare il portafoglio.

Con un gesto di difesa istintivo, il Priori ha allungato la mano destra verso la camera del lancia ed ha cercato di spiarla: il rapinatore ha preteso premuto il grilletto e il proiettile si è conficcato nella mano del venditore ambulante che si è accasciato svenuto sui sedili dell'auto. Ricoverato all'ospedale, si è recato all'ospedale di Rivoli dove è stato ricoverato: la prognosi è di venti giorni.

## QUASI UNA BATTAGLIA presso Orgosolo

Cagliari, 19. Carabinieri e agenti di polizia stanno cercando di far luce su una sparatoria accaduta ieri notte alla periferia di Orgosolo. Il delitto è avvenuto nel pieno di un campo sportivo. La sparatoria è durata cinque minuti. Verso mezzanotte è stato ucciso distintamente in località Baia de Domus dove è l'abitazione della famiglia Mulas, nei pressi della quale si è svolta la sparatoria. La zona dove ieri è accaduta la sparatoria non è stata localizzata con precisione sino a questo momento; non sono stati trovati né bossoli di moschetto né di mitra o tracce dei danni provocati da bombe e granate. L'episodio rimane quindi ancora misterioso anche se vi è qualcuno che afferma con insistenza di avere distintamente udito colpi di mitra e scoppi di bombe.

La risposta dei periti è stata affermativa. E il Tribunale, accettando le conclusioni della scienza psichiatrica, ha ritenuto il nesso di causalità fra il sistemo stradale e le sue conseguenze immediate e successive. Il collegio, ha ritenuto il Buzzi responsabile di duplice omicidio colposo e l'ha condannato alla pena di dieci mesi di reclusione, sospendendogli per tre anni la patente di guida (il Pubblico Ministero aveva chiesto di revocargliela).

Il Buzzi è stato inoltre condannato a risarcire i danni alla signora Lena Galardi vedova Materassi e al figlio Marcello (costituiti Parte Civile) nonché alla signora Fabiola Mencarini vedova Galati ed al figlio Filippo, Alessandro e Alessandra.

Fulvio Apollonio

Carabinieri e agenti di polizia stanno cercando di far luce su una sparatoria accaduta ieri notte alla periferia di Orgosolo. Il delitto è avvenuto nel pieno di un campo sportivo. La sparatoria è durata cinque minuti. Verso mezzanotte è stato ucciso distintamente in località Baia de Domus dove è l'abitazione della famiglia Mulas, nei pressi della quale si è svolta la sparatoria. La zona dove ieri è accaduta la sparatoria non è stata localizzata con precisione sino a questo momento; non sono stati trovati né bossoli di moschetto né di mitra o tracce dei danni provocati da bombe e granate. L'episodio rimane quindi ancora misterioso anche se vi è qualcuno che afferma con insistenza di avere distintamente udito colpi di mitra e scoppi di bombe.

La risposta dei periti è stata affermativa. E il Tribunale, accettando le conclusioni della scienza psichiatrica, ha ritenuto il nesso di causalità fra il sistemo stradale e le sue conseguenze immediate e successive. Il collegio, ha ritenuto il Buzzi responsabile di duplice omicidio colposo e l'ha condannato alla pena di dieci mesi di reclusione, sospendendogli per tre anni la patente di guida (il Pubblico Ministero aveva chiesto di revocargliela).

Il Buzzi è stato inoltre condannato a risarcire i danni alla signora Lena Galardi vedova Materassi e al figlio Marcello (costituiti Parte Civile) nonché alla signora Fabiola Mencarini vedova Galati ed al figlio Filippo, Alessandro e Alessandra.

Fulvio Apollonio

## I LIBRAI NON RATIFICANO l'accordo con i giornalisti

Milano, 19. L'assemblea straordinaria dei librai italiani non ha approvato l'accordo in tema di vendita di libri nelle edicole, che era stato recentemente definito a Roma, e al quale avevano aderito in quella sede anche i rappresentanti dei librai. Oggi, portato in discussione, l'accordo è stato lungamente dibattuto e al termine, con una votazione, non è stato ratificato. Il presidente dell'associazione librai, Battaglini ha preannunciato le proprie dimissioni. Una riunione del comitato direttivo dell'associazione è prevista per i prossimi giorni a Roma.

dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande...

# SCIENZA

enciclopedia tecnica e scientifica

i fenomeni e le leggi della natura le ricerche e l'esperienza tecnica dell'uomo in una prospettiva rigorosamente esatta, completa e aggiornatissima

astronomia - biologia - paleontologia - chimica - fisica - matematica - tecniche e tecnologie scientifiche e industriali

gli argomenti scientifici e tecnici più difficili, spiegati nel modo più comprensibile

documentazione illustrativa accuratamente selezionata e tutta a colori naturali di ampiezza e valore eccezionali

nelle edicole il primo fascicolo - L. 350

FRATELLI FABRI EDITORI

## L'uomo del giorno



Londra — Il Cancelliere degli Scacchi James Callaghan mentre esce dalla sua abitazione: egli è diventato l'uomo del giorno per il clamoroso annuncio da lui dato della svalutazione della sterlina e degli altri gravi provvedimenti di «austerità» adottati in Gran Bretagna

### LE COMPLICAZIONI GIUDIZIARIE NELLA VICENDA «GIALLO-ROSA» DELLA CONTESSA DI SARRE

## «Itti» è diventata più seria ma non vuole rinunciare alle nozze

Anche Maurizio Arena, dopo l'imputazione di plagio, ha smesso le sue arie da «bullo» e dichiara che si difenderà dalla grave accusa - I termini legali del procedimento

#### NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

Maurizio Arena e Beatrice di Savoia hanno trascorso la giornata insieme. L'attore ha confermato che si presenterà regolarmente mercoledì di fronte al magistrato. Dal canto suo, la principessa ha ribadito i suoi propositi matrimoniali con Arena: «Sono sempre decisa a diventare la signora Di Lorenzo, ci sposeremo non appena sarà possibile. Per il momento c'è la guerra e noi combattiamo in campo aperto».

Questi sono in sostanza i propositi di Maria Beatrice di Savoia che, di fronte al duplice periodo costituito dall'indagine e dalla imputazione, ha risposto sollecitata dai suoi familiari e dall'incriminazione per plagio di Maurizio Arena, ha abbandonato l'atteggiamento di disprezzo per assumere un tono più dignitoso.

«Si tratta di una ragazza con un carattere tutt'altro che debole e una volontà accentratrice», ha detto il prof. Giuseppe Sotgiu, che ha accompagnato la principessa in un viaggio segreto. «La sua unica colpa è quella di essersi innamorata. Comunque, è pronta ad assumersi ogni responsabilità, ad affrontare la situazione a viso aperto. Ne ha dato una prima dimostrazione ieri, presentandosi spontaneamente al Procuratore della Repubblica. Continua a dimostrarsi nascondendosi in un luogo segreto, evitando di apparire in pubblico, rifiutando di tornare a villa Capricorno, dove ha vissuto nelle ultime settimane».

Anche Maurizio Arena negli ultimi giorni ha mutato atteggiamento. Di fronte alla prospettiva di finire in carcere, si è tolto la maschera di sicurezza che lo ha caratterizzato in passato, sia sul schermo sia nella vita privata, e ha assunto un atteggiamento più cauto. Venuto a conoscenza del procedimento per plagio, si era messo in contatto con il prof. Sotgiu. Poi, in attesa che il pm laiciatesse a Roma da un viaggio in Sardegna, era scomparso dalla circolazione. Quando ha appreso che, almeno per il momento, il pericolo dell'arresto era scongiurato, si è ripresentato a villa Capricorno, per farsi notificare l'ordine di comparizione. «Non ne ho avuto paura — ha detto l'attore — a un amico come il prof. Sotgiu, che mi si attribuisce pretese, una condanna massima di quindici anni ed è di competenza della Corte d'Assise. Dopo il primo momento di panico, ho considerato con calma la situazione e ho deciso di affrontare la battaglia, invece di ritirarmi. Il 22 mi presenterò regolarmente dal giudice per difendermi dalla gravissima accusa».

In ambienti giudiziari si è precisato, intanto, che diverse sono le soluzioni cui potrà giungere il caso di Arena. Il Pubblico Ministero, che attualmente ha la custodia dell'attore, ha trasformato l'indagine da «atti relativi in istruttoria sommaria», potrà: 1) proseguire l'inchiesta, giungendo a una richiesta di rinvio a giudizio o di assoluzione dell'indagato; 2) sollecitare un'istruttoria formale, che sarà compiuta dal giudice istruttore. In quest'ultimo caso, le cose andranno diversamente per le lunghe e potranno essere compiute perizie e accertamenti d'altra natura, non effettuabili nel corso dell'istruttoria sommaria.

Se, in un modo o nell'altro, Maurizio Arena dovesse essere rinviato a giudizio per plagio, il caso andrebbe deciso dalla Corte d'Assise, e certo che gli comparirebbe in aula in stato di detenzione: trattandosi di un reato che prevede il mandato di cattura obbligatorio, al momento di mandarlo a giudizio il magistrato — giudice o Pubblico Ministero — si dovrebbe ordinare il suo arresto.

Al momento attuale, evidenti-  
mente, le indagini preliminari sulla denuncia presentata dalla signora Mirella Mastracchi Manes, amica e coetanea di «Itti», pur avendo consentito di raccogliere un ragguardevole materiale probatorio (come, ad esempio, la deposizione chiave del neurologo Aldo Semerari e quella della cameriera di casa Arena, Maria Rinaldi) non sono mature al punto da formulare un'accusa sicura al cento per cento, specie in mancanza di una perizia d'ufficio sulle reali condizioni mentali della principessa. Ciò non vuol dire che, se le discolpe di Maurizio Arena dovessero rivelarsi labili o menzognere, ovvero nel caso in cui affiorassero sul tavolo dell'indagine ulteriori prove di reità (anche attraverso l'esame lesionistico del cervello), la principessa non si sottrarrebbe alle conseguenze del reato di plagio.

Si sono appresi altri particolari sulla deposizione di Maria Beatrice di Savoia, rimasta nell'ufficio del Pubblico Ministero dopo l'arresto di Maurizio Arena, non potendo trasformare l'ordine di comparizione in ordine di cattura, come è espressamente previsto dalla legge.

Il mandato notificato ieri all'attore dice precisamente: «Il Pubblico Ministero Pietro Paolucci, visti gli atti del procedimento penale contro Di Lorenzo Maurizio, detto Arena, ordinando la comparizione del medesimo dinanzi al proprio ufficio per mercoledì 22 novembre 1967 alle ore 9 per rispondere del delitto previsto e punito dall'articolo 603 del Codice Penale per avere, con atti e scritture, con mezzi e con altri modi, procurato la falsificazione di documenti, atti e scritture».

Esaminando la questione sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

### SEMPRE PIU' INQUIETANTI A QUATTRO ANNI DALLA TRAGEDIA GLI INTERROGATIVI SULLA MORTE DI KENNEDY

## I sei terribili secondi di Dallas ricostruiti in base a nuove prove

Anche uno studio pubblicato di recente smentisce in molti punti il tranquillante rapporto Warren. Quattro sarebbero stati i colpi sparati contro l'auto presidenziale, di cui l'ultimo con una pistola

#### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 19

Quel terribile sei secondi di Dallas tornano di tanto in tanto a essere scanditi sull'orologio della storia degli Stati Uniti: non solo se «continueranno a disonorare gli americani» finché l'assassino di Kennedy non sarà stato chiarito, come ha scritto un giornalista di qui, ma è sicuro che il loro suono così breve e straziante (e per tanti versi così essenziale per l'unità e la sua vicenda politica) non finirà tanto presto di essere sentito da un Paese, la cui re è sentita dal Paese.

Il rapporto Warren è stato un tranquillo di troppo rapido effetto per un popolo che chiedeva soltanto di essere tranquillo; ora, superata la crisi nervosa, gli americani si chiedono se per caso il rapporto, voluto da Johnson con eccitata fretta e persino con qualche violenza sopra coloro che lo stavano preparando, offra mate-

ria di contestazione così ampia da non consentire di solo più alcuna forma di tranquillità, ma addirittura se non sia, volutamente o involontariamente, un fattore di dubbi, un nido di sospetti, dal quale escono, quasi naturalmente, e sempre con una disturbante forma di logica e persuasione, gli elementi che, invece di disperdere i dubbi, li aumentano e li intralzano fino a far pensare che possa esistere un complotto nel complotto per assassinare Kennedy.

Fra tre giorni si compirà il quarto anno del delitto di Dallas, per quanto celebrato possa essere programmaticamente celebrare quei sei secondi, nessuno avrà il potere di scuotere gli americani più del libro che un giovane professore di filosofia ha scritto per compiere il dubbio sul caso Kennedy, per allargare lo sgomento americano nel ricordo della giornata più nera della storia degli Stati Uniti dell'era tecnologica e spaziale. Meglio di tanti altri libri sul tremendo ventidue novembre del 1963 (ne sono stati scritti finora quarantasei, compresi ventisette che formano il rapporto Warren), questo di Josiah Thompson (intitolato appunto «sei secondi di Dallas») ripropone l'esame di quel tempo brevissimo e tanto fatale, pare dimostrare il rapporto Warren in tutta la sua ampiezza, che pure è notevole, traccia una nuova teoria del delitto, che non solo conferma il complotto, ma ne svela il dinamismo finale (nei sei secondi) sconvolgendo tutto quanto si era detto finora se non in forma vaga. Josiah Thompson scopre che sono stati tre gli assassini, quattro i colpi tirati: due dal deposito dei libri di scuola del Texas, uno da un edificio vicino al deposito (che questa è una deduzione assoluta), e uno da un edificio a destra uno staccato, che era sulla piccola collina che sovrasta il passaggio sotterraneo di Dealey Plaza.

La seconda parte dell'interrogatorio è stata dedicata alle contestazioni. Era vero che Maurizio Arena l'aveva percosso? Che le aveva impedito più volte di uscire da villa Capricorno? Che l'aveva minacciato? E altre domande del genere. La principessa, pur tradendo un certo nervosismo, non si sarebbe scomposta, nel senso che ha fatto riferimento a certi episodi scabrosi di cui si sono occupate le cronache nei giorni scorsi come a dei normali contrasti tra fidanzati: «Se si dovessero arrestare tutti i fidanzati, si arresterebbero tutti i delinquenti», ha detto Beatrice — le carceri sarebbero piene».

G. P.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di attendere la conclusione della causa di interdizione di Maria Beatrice, promossa nel 1967.

La storia della questione, sempre sotto il profilo dell'ordine giudiziario, l'eventualità di un arresto di Maurizio Arena potrebbe essere prossima o remota: prossima se, come abbiamo detto, gli eventi dovessero precipitare con l'acquisizione di nuove decisive prove di colpevolezza; remota, se il Pubblico Ministero Paolucci decidesse di

## CRONACA DELLA CITTA'

CONTINUA LO SCIOPERO DEI DISTRIBUTORI DI BENZINA

## Al di là dei valichi e tra le gru



La giornata festiva, proiettata di gite ed escursioni anche a vostro raggio, ha acuito il disagio degli automobilisti che per il prolungarsi della chiusura dei distributori di carburante nella nostra provincia sono rimasti praticamente coi serbatoi asciutti. Gli stessi automobilisti sono ovviamente solidali con la categoria che in segno di protesta contro il ritardato accoglimento di un'istanza sempre più pressante, come quella della concessione anche alla nostra provincia di un contingente di benzina a prezzo agevolato, hanno infine deciso uno sciopero a tempo indeterminato. E' un'istanza che trova in città l'unanimità dei consensi, come è stato ampiamente dimostrato anche nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, dove non vi è gruppo che non si sia schierato in favore del provvedimento, da anni auspicato invano.

La situazione di disagio è tale che, come preannunciato, sono ormai pronte a scendere in campo anche altre categorie commerciali. L'Unione commercianti ricorda in proposito che, in esecuzione delle decisioni prese dalle rispettive assemblee ed organi direttivi, tutti i negozi dell'intero settore alimentare (dalle latterie alle macellerie, dalle salumerie e formaggerie alle rivendite di frutta e verdura, dai commestibili alle pasticcerie) restano chiusi, «dalla prima di domani, per affiancarsi ai benzinai nell'azione volta appunto a ottenere dal Governo la concessione a favore dei commercianti di carburante di un contingente di benzina a prezzo agevolato. La stessa Unione commercianti rivolge, peraltro, un invito ai commercianti interessati affinché facciano in ogni modo gli approvvigionamenti per due giorni (oggi e domani) da parte dei consumatori, e ciò affinché l'azione dimostrativa non si risolva a danno della clientela.

Infine, per solidarietà con i miliaia di automobilisti residenti nella nostra provincia sono stati costituiti — per rifornirsi di carburante — a un esodo particolarmente massiccio, assai più vistoso rispetto a quello tradizionale della domenica. Lunghe file di macchine hanno sostato in attesa ai più vicini distributori aperti, a Monfalcone e subito oltre i valichi in territorio jugoslavo: meta, quest'ultimo, che smetterebbe d'incanto d'esercitare richiami così convenienti non appena verrebbe accolta dal Governo l'istanza per il cui ottenimento le categorie interessate alla partecipazione diretta all'attività commerciale in città, infine, per solidarietà con i benzinai e gli alimentari, tutte le altre categorie commerciali e turistiche, aderenti all'Unione commercianti, terranno aperte le insegne luminose nella serata di domani martedì.

Nelle Giornate, così la fila di macchine ieri a Monfalcone e poco oltre il Valico di Raibiese.

## INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Manifattura Tabacchi - La Fontana dei Continenti - Il pane di Udine

Il Sindaco ha risposto in questi giorni a un'interrogazione presentata tempo addietro dal consigliere Cesare (PSU), il quale lamentava il mancato potenziamento della Manifattura Tabacchi di Trieste, scaturita, nonostante tutte le assicurazioni — a vantaggio di altre manifatture, come quella di Bologna. «A seguito di un mio intervento in proposito — informa ora l'ing. Spaccini — il direttore generale dei Monopoli di Stato mi ha comunicato che l'amministrazione dei Monopoli stessi aveva precisato sin dal 1961 che l'impiego del personale presso l'azienda triestina sarebbe avvenuto per gradi, in epoche successive, in relazione all'andamento dei consumi e cioè alle esigenze di produzione della azienda. Sarebbe stata prevista in un primo tempo una produzione mensile di 300 mila chilogrammi di sigarette con l'impiego di 300 operai, fra uomini e donne. Tale produzione avrebbe dovuto venir successivamente raddoppiata con un secondo turno di lavoro per altri 200 operai, non appena l'andamento dei consumi lo avrebbe determinato. Tale programma non avrebbe subito mutamenti, ma sarebbe stato sensibilmente ritardato nell'attuazione a causa del ristagno nei consumi delle sigarette di tipo nazionale che si sarebbe verificato in questi ultimi anni. Lo stesso direttore generale, infine, dopo avermi fatto rilevare che il Sindaco, che attualmente la Manifattura Tabacchi di Trieste produrrebbe circa 300 mila chilogrammi di sigarette al mese con un'occupazione complessiva di 500 operai, di cui 150 uomini e 150 donne, avrebbe escluso per ora la possibilità di un ulteriore potenziamento della produzione dell'azienda, in quanto esso non troverebbe assorbimento sul mercato.

Nel frattempo, sullo stesso argomento, un'altra interrogazione è stata presentata al Sindaco dal consigliere Paron (D.C.), il quale prospettava un aggravamento della situazione, già precaria, delle maestranze dipendenti dalla Manifattura triestina. Il problema — ricorda l'interrogante — era già stato posto in occasione della notevole restrizione del periodo di lavoro della campagna 1966-67, limitata a quattro mesi soltanto. Limitazione alquanto pesante, specie se rapportata a quella degli anni precedenti, in cui il personale dell'azienda veniva assunto per 9-10 mesi. La questione si ripresenta in termini ancora più pesanti all'inizio della nuova campagna 1967-1968: nonostante l'esistenza di una notevole scorta di foglia di tabacco per la lavorazione, non è stata ancora decisa la ripresa della campagna. Ciò provoca un poco di disagio tra i dipendenti, anche se di anno in anno il loro numero si riduce, soprattutto per il raggiungimento dei limiti di età. Tenuto conto di tale situazione l'inter-

rogante sollecita il Sindaco ad operare nuovi interventi in sede competente, per ottenere la riapertura dello stabilimento e l'assorbimento di tutte le maestranze in attesa di lavoro. Richiamandosi alle generiche assicurazioni ricevute nel marzo scorso, il consigliere Trauner (P.L.I.) insiste, poiché siamo al punto di partenza, a interessarsi della ricostruzione in piazza dell'Unità d'Italia della fontana dei quattro continenti, opera settecentesca del Mazzoleni. E' chiaro che se la fontana non è ancora tornata al suo posto, come deciso all'unanimità dal Consiglio comunale, ciò è solo — afferma il consigliere — per una questione di buona volontà. E' inutile l'aver disposto il dissotterramento di alcuni pezzi che compongono la Tringa, sparsi da decenni all'Orto Lapidario, per poi lasciare che la terra li ricoprisse; ed è altrettanto assurdo arrestarsi di fronte a pretesi problemi tecnici, che non esistono in quanto facilmente superabili coi mezzi odierni. Non occorre ricostituire a priori ogni dito o pezzetto mancante, bastando il rimontaggio nel suo insieme, e perfino la sostituzione di alcuni pezzi, come è avvenuto in passato.

«E' cosa nota — afferma il consigliere Pahor (P.C.I.), rivolgendosi al Sindaco — che viene imposto un consumo di pane di tipo nazionale, mentre gli spazi delle Cooperative Operative, una forte quantitativo di pane prodotto da uno stabilimento di Udine, ciò comporta una sensibile diminuzione della produzione locale e il conseguente licenziamento di dipendenti presso quei panifici che finora fornivano le Cooperative Operative. L'importazione media di pane di tipo nazionale è di 6-8 quintali al giorno; e in più vi è l'intenzione, da parte della stessa azienda udinese, di correre in loco alla fornitura ad altri enti (ospedali, mense aziendali, caserme); se quest'ultima operazione andasse in porto vi sarebbe un'ulteriore riduzione della produzione locale, valutata a una cinquantina di quintali al giorno, e il licenziamento di decine di panettieri.

«C'è poi da rilevare che quel panificio può fare la concorrenza ai nostri in quanto gode del privilegio del nullaosta per il lavoro notturno, in aperto contrasto con le disposizioni di legge sulla panificazione; applica alle sue maestranze non già il contratto della categoria panettieri ma quello dell'industria alimentare; tutto ciò determina costi minori nella produzione e prezzi minori all'ingrosso mentre i prezzi al dettaglio restano invariati: vi è quindi solo un aumento dei profitti, a tutto danno degli interessi collettivi. Anche a Trieste, ad

NEL CINQUANTENARIO DELLA REDENZIONE

## A una via di Trieste il nome di Einaudi

Nel 1968, l'anno delle solenni celebrazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, una via cittadina verrà intitolata al nome di Luigi Einaudi, il Presidente della Repubblica, nel cui nome si compie la seconda redenzione di Trieste e che fu parte, il 4 novembre 1954, della grande, storica manifestazione in piazza dell'Unità d'Italia. Tale decisione è stata resa nota dall'assessore Ceschia.

Il suggerimento della stessa commissione per la toponomastica relativo all'intitolazione di una via del Porto industriale col nome degli armatori Cosulich, ha sollevato invece qualche perplessità nel consigliere Morpurgo (P.L.I.), il quale avrebbe preferito che la gratitudine della città per quegli illustri pionieri della marineria si esprimesse con il dedicare loro una via del centro cittadino. Ma l'assessore ha rilevato che la zona industriale, appunto per il fervore d'attività che vi si svolge, è da considerare pienamente stata ad accogliere il nome di quel casato prestigioso e dinamico. Tanto è vero che nella stessa zona altri due nomi, corrispondenti ad altrettanti artefici delle fortune empori triestini, troveranno adeguata collocazione: via dei Frigessi (assicuratori) e via dei Parisi (spedizionieri). D'altra parte, non vi sono nel centro cittadino vie che possano assumere nuove denominazioni, sia perché non vi sono strade nuove sia perché la commissione toponomastica è assolutamente intransigente nella conservazione dei vecchi nomi, entrati a far parte ormai della tradizione.

L'assessore Ceschia, sempre riferendo l'opinione della commissione, si è dichiarato poi d'accordo con la proposta avanzata dal consigliere Cesare (PSU), il quale ha rilevato l'opportunità di ricordare nella toponomastica cittadina gli illustri esponenti della cultura europea che hanno legato il loro nome alla nostra città; ad esempio Stendhal, Joyce, Winkelmann, Burton. Al consigliere Dolinar (U.S.), che sollecitava l'intitolazione di strade col nomi di noti rappresentanti della cultura slovena, l'ass. Ceschia

ha annunciato che figura già all'ordine del giorno la delibera riguardante l'intitolazione delle vie principali di Basovizza ai poeti Igo Gruden, Srečko Kosovel e Dragotin Kete.

Una serie di rilievi e di contestazioni al Piano regolatore nazionale degli acquedotti — formulato per tutti i Comuni italiani e contenente indicazioni e previsioni riferite fino all'anno 2015 — è stata mossa dal nostro Comune, mediante una delibera approvata all'unanimità dal Consiglio municipale su proposta dell'assessore ai Servizi pubblici industriali, dott. Vascotto. Le osservazioni riguardano principalmente il calcolo della popolazione che si prevede a Trieste nel 2015 e quello dei consumi idrici a scopi industriali.

Il Piano regolatore nazionale prevede, in base al ritmo attuale dell'incremento della popolazione, che la nostra città conti fra 47 anni soltanto 286.359 abitanti; un incremento, dunque, quasi pari a quello che si verificava ogni dieci anni ad esempio nel periodo 1911-1961. E ciò in quanto sono stati considerati quali indicatori di incremento propri quelli riferiti a periodi in cui la città ha avuto un ritmo anagrafico pressoché statico. Invece, prendendo in considerazione i dati scaturiti dai censimenti effettuati negli anni 1911, 1921, 1931 e 1951, si otterrebbero previsioni assai più verosimili rispetto quelle basate ad esempio sul decennio 1951-1961, durante il quale l'incremento della popolazione è stato in effetti quasi nullo. Con maggiore approssimazione, perciò, si dovrebbe calcolare l'ammontare degli abitanti, fra 47 anni, pari a 344.000 unità.

Quanto al fabbisogno idrico della città, il Piano nazionale parte da un dato che si rivela fin d'ora errato. Riteniva infatti che gli attuali consumi si aggirassero sui 125 mila metri cubi al giorno, mentre il consumo minimo registrato ad esempio lo scorso agosto ammontava già a 152 mila metri cubi. Prevedeva perciò un fabbisogno di 190 mila metri cubi per il 2015, mentre — questa la contestazione — non avanzava dal Comune — esso non sarà inferiore ai 250 mila metri cubi. Un errore derivante dalla mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

Approvato il progetto del Museo Revoltella

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto per la sistemazione del Civico Museo «Revoltella»; si tratta di un primo stralcio del progetto generale, che renderà possibile attuare entro il 4 novembre 1968, giorno fissato per la solenne inaugurazione, il riassetto dell'ex palazzo dell'Anagrafe; sarà questa la nuova ala del Museo in espansione. I lavori costeranno 330 milioni. La delibera è stata illustrata nel dettaglio dall'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, il quale ha avuto calcosi apprezzamenti, per il decisivo impulso dato all'iniziativa, da parte dei vari consiglieri intervenuti, nel discorso Cuffaro (P.C.I.), Pincherle (PSIUP), Morpurgo (P.L.I.), Trauner (P.L.I.), Colautti (D.C.), Cesare (P.S.U.) e de' Vidovich, i quali hanno espresso unanime soddisfazione.

In piazza Fontarossa è stata derubata del proprio portamonete la turista jugoslava Slavica Surina in Mille, di 32 anni, residente a Fiume. Nel monete c'erano venute lire e 23 mila dinari, oltre a un anello e ad una piastrina d'oro. La derubata si è rivolta agli agenti della Mobilità.

Omaggio del Municipio a un medico illustre

Oggi il Sindaco riceverà in Municipio il medico triestino prof. Oscar Hoffer, direttore della Clinica odontoiatrica dell'università di Milano, che compie il trentesimo anniversario di attività professionale. L'ing. Spaccini consegnerà all'illustre ospite una riproduzione del sigillo trecentesco della Città di Trieste, artisticamente incastonata su pietra del Carso.

CAUSA UN CALCOLO ERRATO DELLA POPOLAZIONE

NEL DUEMILA SENZ'ACQUA

SEGUENDO IL P.R. DEGLI ACQUEDOTTI

Una serie di rilievi e di contestazioni prontamente mosse dal nostro Comune per la necessaria modifica delle previsioni

Una serie di rilievi e di contestazioni al Piano regolatore nazionale degli acquedotti — formulato per tutti i Comuni italiani e contenente indicazioni e previsioni riferite fino all'anno 2015 — è stata mossa dal nostro Comune, mediante una delibera approvata all'unanimità dal Consiglio municipale su proposta dell'assessore ai Servizi pubblici industriali, dott. Vascotto. Le osservazioni riguardano principalmente il calcolo della popolazione che si prevede a Trieste nel 2015 e quello dei consumi idrici a scopi industriali.

Il Piano regolatore nazionale prevede, in base al ritmo attuale dell'incremento della popolazione, che la nostra città conti fra 47 anni soltanto 286.359 abitanti; un incremento, dunque, quasi pari a quello che si verificava ogni dieci anni ad esempio nel periodo 1911-1961. E ciò in quanto sono stati considerati quali indicatori di incremento propri quelli riferiti a periodi in cui la città ha avuto un ritmo anagrafico pressoché statico. Invece, prendendo in considerazione i dati scaturiti dai censimenti effettuati negli anni 1911, 1921, 1931 e 1951, si otterrebbero previsioni assai più verosimili rispetto quelle basate ad esempio sul decennio 1951-1961, durante il quale l'incremento della popolazione è stato in effetti quasi nullo. Con maggiore approssimazione, perciò, si dovrebbe calcolare l'ammontare degli abitanti, fra 47 anni, pari a 344.000 unità.

Quanto al fabbisogno idrico della città, il Piano nazionale parte da un dato che si rivela fin d'ora errato. Riteniva infatti che gli attuali consumi si aggirassero sui 125 mila metri cubi al giorno, mentre il consumo minimo registrato ad esempio lo scorso agosto ammontava già a 152 mila metri cubi. Prevedeva perciò un fabbisogno di 190 mila metri cubi per il 2015, mentre — questa la contestazione — non avanzava dal Comune — esso non sarà inferiore ai 250 mila metri cubi. Un errore derivante dalla mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

Approvato il progetto del Museo Revoltella

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto per la sistemazione del Civico Museo «Revoltella»; si tratta di un primo stralcio del progetto generale, che renderà possibile attuare entro il 4 novembre 1968, giorno fissato per la solenne inaugurazione, il riassetto dell'ex palazzo dell'Anagrafe; sarà questa la nuova ala del Museo in espansione. I lavori costeranno 330 milioni. La delibera è stata illustrata nel dettaglio dall'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, il quale ha avuto calcosi apprezzamenti, per il decisivo impulso dato all'iniziativa, da parte dei vari consiglieri intervenuti, nel discorso Cuffaro (P.C.I.), Pincherle (PSIUP), Morpurgo (P.L.I.), Trauner (P.L.I.), Colautti (D.C.), Cesare (P.S.U.) e de' Vidovich, i quali hanno espresso unanime soddisfazione.

In piazza Fontarossa è stata derubata del proprio portamonete la turista jugoslava Slavica Surina in Mille, di 32 anni, residente a Fiume. Nel monete c'erano venute lire e 23 mila dinari, oltre a un anello e ad una piastrina d'oro. La derubata si è rivolta agli agenti della Mobilità.

Omaggio del Municipio a un medico illustre

Oggi il Sindaco riceverà in Municipio il medico triestino prof. Oscar Hoffer, direttore della Clinica odontoiatrica dell'università di Milano, che compie il trentesimo anniversario di attività professionale. L'ing. Spaccini consegnerà all'illustre ospite una riproduzione del sigillo trecentesco della Città di Trieste, artisticamente incastonata su pietra del Carso.

CAUSA UN CALCOLO ERRATO DELLA POPOLAZIONE

NEL DUEMILA SENZ'ACQUA

SEGUENDO IL P.R. DEGLI ACQUEDOTTI

Una serie di rilievi e di contestazioni prontamente mosse dal nostro Comune per la necessaria modifica delle previsioni

Una serie di rilievi e di contestazioni al Piano regolatore nazionale degli acquedotti — formulato per tutti i Comuni italiani e contenente indicazioni e previsioni riferite fino all'anno 2015 — è stata mossa dal nostro Comune, mediante una delibera approvata all'unanimità dal Consiglio municipale su proposta dell'assessore ai Servizi pubblici industriali, dott. Vascotto. Le osservazioni riguardano principalmente il calcolo della popolazione che si prevede a Trieste nel 2015 e quello dei consumi idrici a scopi industriali.

Il Piano regolatore nazionale prevede, in base al ritmo attuale dell'incremento della popolazione, che la nostra città conti fra 47 anni soltanto 286.359 abitanti; un incremento, dunque, quasi pari a quello che si verificava ogni dieci anni ad esempio nel periodo 1911-1961. E ciò in quanto sono stati considerati quali indicatori di incremento propri quelli riferiti a periodi in cui la città ha avuto un ritmo anagrafico pressoché statico. Invece, prendendo in considerazione i dati scaturiti dai censimenti effettuati negli anni 1911, 1921, 1931 e 1951, si otterrebbero previsioni assai più verosimili rispetto quelle basate ad esempio sul decennio 1951-1961, durante il quale l'incremento della popolazione è stato in effetti quasi nullo. Con maggiore approssimazione, perciò, si dovrebbe calcolare l'ammontare degli abitanti, fra 47 anni, pari a 344.000 unità.

Quanto al fabbisogno idrico della città, il Piano nazionale parte da un dato che si rivela fin d'ora errato. Riteniva infatti che gli attuali consumi si aggirassero sui 125 mila metri cubi al giorno, mentre il consumo minimo registrato ad esempio lo scorso agosto ammontava già a 152 mila metri cubi. Prevedeva perciò un fabbisogno di 190 mila metri cubi per il 2015, mentre — questa la contestazione — non avanzava dal Comune — esso non sarà inferiore ai 250 mila metri cubi. Un errore derivante dalla mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti dalla condotta.

La mancata ricezione del Piano nazionale, di un preciso dato di fatto, cioè dell'entrata in funzione — avvenuta lo scorso anno — di un nuovo impianto di risvolgimento sulla condotta principale proveniente dall'acquedotto Randaccio: un incremento della portata massima assunti

## SPECTACOLI

**Primo concerto  
di Arte Viva '67-'68**

Mercoledì prossimo, 22 novembre, alle ore 21 avrà luogo nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, il primo concerto di Arte Viva.

**Con Cristiano e Isabella  
fumetti in palcoscenico**



## CONCERTO DI UN CO

# MUSICHE ANTICHE ALL'ISTITUTO GERMANICO

*Nel programma dello «Studio del frühen Musik»*

## composizioni del Medioevo e del Rinascimento

Anche quest'anno l'Istituto germanico offre un concerto di musica antica. Per l'occasione ha invitato lo studio dei fröhlen Musik des Mittelalters, che nato sette anni fa si dedica a livello professionale, ed esclusivamente, alla musica medievale e rinascimentale. Titoli per una specializzazione del genere: «Musik des Mittelalters» (Musica del Medioevo), che nasce dalla solida preparazione, dall'affiatamento di tutti e quattro i membri, ma in particolare dall'opera di uno di loro (T. Binkmann), che ha studiato in un

compito della ricerca, della trascrizione e rielaborazione dei pezzi nonché della stesura del programma. Per le esecuzioni, l'intensa attività concertistica, confortata da larghi consensi: tanto che l'attenzione dei competenti si è ben presto polarizzata sul complesso monacense, che fin dalla stagione 1964-65 ha avuto l'incarico di tenere corsi speciali per le Università. I programmi sono sempre nuovi, vari, e permettono al pubblico di apprezzare la vitalità, il virtuosismo e al tempo stesso la

alba, il giorno, la notte; o semi più vicini come «Letz matrimerionale» o «Due sull'allen». Ma i fumetti a teatro non erano ancora arrivati. Ci doveva arrivare, dopo il cinema e la televisione, il teatro. I musicisti germanici e sociologi, il fumetto è entrato simbolicamente nella nostra vita. In questo caso, per di più, l'esperienza è positiva, lo conferma il successo di Roma Milano.

Lo spettacolo è nato dalle lunghe strisce comiche e patetico di Pfeiffer. Dice o

frühen Musik» è dovuta alle esibizioni nelle sale da concerto tedesche e, straniero, alla radio.

**IDEALE.** 16. Cinescopio tecnico: avventuriero della Tortuga, Guy Madison, Nadia Gray, Spettacolare LUMIERE. Sabato: le ore nude. LARSON. L'alto, bello, il brutto, il cretino. Divertimento tecnico con Franchi e Ingressa.

**REDUZIONI ENAL** Eden, Excelsior, Fenice, Nazionale, Alabastro, Aurora.

Garibaldi, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alesina, Aidebarran, Ariston, Ideale, Marconi.

**MUGCIA**

**VERDI.** 17: 41. Orchestre Rossa. Technicolor con Jean Marais, Sidney Chaplin e Marjula Tolio.

**DATA** (Intorno al 1500).

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

**tro Auditorium.** E' un'occasione per i giovani per entrare nel mondo, un'occasione per chi non lo è più per capirci come i giovani si divertono a divertirsi con loro.

# I programmi RAI-TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23. - 6.35: Corsi di lingua francese; 7.10: Musica sport; 7.30: Pari e dispari; 7.48: Leggi e sentenze; 8.30: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La posta del Circolo dei genitori; 9.07: Colonna musicale; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11.23: Antonio Pierdanti. La vedetta.

**TV NAZIONALE**

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

**SCUOLA MEDIA**

10.30: Osservazioni scientifiche - Prof. Lory Santocchi.  
11.00: Italiano - Prof. Placido Valenza.

**SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

11.30: Letteratura italiana - Prof. Bruno Migliorini.  
12.00: Elettronica - Prof. C. Alberto Tiberio.

**PER I PIU' PICCOLI**

17.00: Giocagig - Rubrica realizzata in collaborazione

in TV; 11.30: Antologia musicale; 12.05: Contappunto; 12.37: Si o no; 12.42: La donna, oggi; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.30: Canzoni d'oro; 13.38: Le mille lire; 14.40: Zibaldone italiano; 15.45: Album discografico; 16: Sorella Radio; 16.30: Corriere del discolo; 17: Italia che lavora - Sui nostri mercati; 17.20: Il custodi; 17.40: L. Darbon; 17.45: Operetta edizione tascabile; 18.15: Per voi, giovani; 19.30: Cronache di ogni giorno; 19.35: Luna Park; 19.55: Una canzone al giorno; 20.15: La voce

17.30: Segnale orario - Telegiornale.  
**LA TV DEI RAGAZZI**  
17.45: a) La Costituzione Italiana - Terza trasmissione - I poteri dello Stato - b) Fausto Cigliano presenta «Chitarra Club».  
**RITORNO A CASA**  
18.45: Tuttifrutti. Settimanale di informazione libraria.  
19.15: Popoli e Paesi - Gli abitanti delle scogliere arctiche - Documentario.  
**RIBALTA ACCESA**  
19.45: Telegiornale sport - Tiro-arc - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.  
20.30: Telegiornale - Corroselli.  
21.00: Manchi del cinema - L'America difficile di Rulli

di Giuseppe Verdi. Intimate ad  
Dietrich, John Lund.

| <b>SECONDO PROGRAMMA</b><br>Notizie del Giornale radio: ore<br>8.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30,<br>12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30,<br>17.20, 18.30, 21.30, 22.30, 6.30.<br>Colonna musicale: 7.40: Billardi<br>a tempo di musica: 8.15: Buon<br>viaggio: 8.20: Pari e dispari:<br>8.45: Signori, l'orchestra: 9.05:<br>Un consiglio per voi: 9.15: Ro-<br>manzi: 9.40: Il mondo di Le-<br>o. |                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| <b>TV SECONDO</b><br>21.00: Segnale orario - Telegiornale.<br>21.10: Intermezzo.<br>21.15: Ritratto di Benedetto Croce - Ricordo del filosofo<br>nell'anniversario della sua morte e a conclusione<br>dell'anno crociano.<br>21.45: Concerto commemorativo di Umberto Giordano<br>diretto da Piero Argento.<br>22.45: Sprint - Settimanale sportivo.                                                 | Tavolozza musicale: 15: Seleto-<br>Giovanni Paisiello: 17: Le opin- |

9.40: Album musicale; 10: «Madama», di Gian Domenico Giannini; 10.15: «Virtù Sabel», di Virgilio Sabatini; 10.30: «Paraporno», 10.40: «Io e il mio amico Osvaldo»; 11.35: La padrona di casa nel tempo; 11.45: Le canzoni di Gino (1950); 12.00: «L'altro rifare»; 13.45: «Teleobiettivo»; 13.50: Un motore al giorno; 14: Le mille e tre; 14.04: «Juke-box»; 14.45: «L'isocrazia»; 15.15: «Brando e la signora»; 15.30: «Corsi di lingua»; 15.45: «Corsi di lingua»; 17.45: «Musche di Stravinsky»; 18.15: «Quadrato acustico»; 18.30: «Corsi di lingua»; 18.45: «Corsi di lingua»; 18.50: «Corsi di lingua»; 19.00: «Corsi di lingua»; 19.15: «Corsi di lingua»; 19.30: «Corsi di lingua»; 19.45: «Corsi di lingua»; 20.00: «Corsi di lingua»; 20.15: «Corsi di lingua»; 20.30: «Corsi di lingua»; 20.45: «Corsi di lingua»; 21.00: «Corsi di lingua»; 21.15: «Corsi di lingua»; 21.30: «Corsi di lingua»; 21.45: «Corsi di lingua»; 22.00: «Corsi di lingua»; 22.15: «Corsi di lingua»; 22.30: «Corsi di lingua»; 22.45: «Corsi di lingua»; 23.00: «Corsi di lingua»; 23.15: «Corsi di lingua»; 23.30: «Corsi di lingua»; 23.45: «Corsi di lingua»; 24.00: «Corsi di lingua».

Assicuratevi la qualità

**Bonfatti**  
TRIESTE

Gioielli - Orologi - Argenterie

**DITTA CENTENARIA**

La più antica tradizione regionale

\_\_\_\_\_

Tutte le migliori marche nelle  
confezioni per uomo e signora

## Umorismo «ufficiale» di dubbio gusto

SVIZZERA-ITALIA 2-2 — A Berna, una delle azioni azzurre sottoporta. Burgnich in elevazione nel tentativo di deviare un pallone in rete, mentre il portiere Rumz, quasi totalmente coperto da Burgnic, respinge di pugno la sfera. Si notano Boninsegna, Riva (semicoperto dai due) e Facchetti all'estrema destra. Sullo sfondo una delle gremitissime gradinate

**più funzionali e combattivi  
ani stranamente risparmiatori**

rispettivi compagni. Tra le due compagini ha avuto la meglio alla fine quella assoldata, avendo potuto disporre di una difesa più robusta e di un centrocampi più elastico. Il risultato, comunque, non ha alterato l'assetto della partita in quanto i rossoneri sono stati i tiratori. Solo nella ripresa il Genoa ha accentuato la sua spinta, ma è stato fermato alla mezz'ora con un tiro di Biolo, deviato in porta da Colombo vanamente contrastato in estremo da Robotti.

Il secondo incontro, il giovedì sera, ha visto il miglior premio per la squadra genovese, che si è dimostrata nell'arco dei 90 minuti senza dubbio più funzionale e combattiva. I rossoneri hanno avuto il vantaggio, che si è risparmiata oltre misura nell'ordigno incontro amichevole, denunciando quella che è la loro vera forza: la difesa hanno costituito finora

Tra i giallorossi è rimasto assente il «capitano» Losi, che ancora si trova in cura per lo stiramento muscolare riportato nell'incontro con il L. Vicenza.

**DOPO LIVORNO - MONZA**  
**Arbitro barricato**  
Livorno, 19  
L'arbitro Sbardella, che al termine della partita Livorno-Monza era stato colpito da alcuni tifosi entrati in campo, è rimasto bloccato negli spogliatoi dello stadio comunale dell'Ardenza assieme a dirigenti, giocatori e giornalisti. Fuori dallo stadio labronico si sono

Infatti riunisce numerose persone in alcune delle quali hanno provocato incredibili incidenti e tafferugli.

Le forze dell'ordine hanno dovuto stendere un cordone attorno e all'interno dello stadio lungo le gradinate, poiché gruppi di tifosi non si dovevano avvicinare alla zona dell'ardenza.

Sul posto si sono recati anche il questore di Livorno e il sindaco della città per fare opera di persuasione e pacificazione.

L'arbitro Sbardella, prima di lasciare la partita, ha avvertito in una stanzetta, una delegazione di quattro tifosi, ai quali ha dichiarato che avrebbe riferito agli organi calcistici competenti soltanto in merito all'episodio accaduto sul campo quando ha

incontro era già terminato, mentre egli si accingeva a raggiungere gli spogliatoi. Nel corso dei tafferugli accaduti all'ingresso dello stadio, alcuni persone — fra cui il radiocronista Gianfranco Pancani — sono rimaste lievemente contuse.

In serata, poco dopo le 20,30, l'arbitro Sbardella ha lasciato Livorno per rientrare, in auto, a Roma. Nel corso degli incidenti accaduti dopo la partita, alcuni dei dimostratori hanno danneggiato cancelli e porte d'ingresso dello stadio labronico. Le automobili danneggiate sono state complessivamente due: il radiocronista Pancani ha riportato una lieve contusione a una gamba.

## COMUNICATO DELLA PRESIDENZA NEROAZZURRA

## «Censura» dell' Inter per i medici e Herrera

**Milano, 19**  
Il comitato di presidenza dell'Inter, riunitosi sotto la presidenza di Moratti, ha esaminato la situazione della squadra in rapporto anche alla recente polemica fra l'allenatore Helenio Herrera e i medici sociali Cippolla, Quarenghi e Kluger. Al termine della riunione, alla quale hanno preso parte anche il vice presidente Prisco e Fraizzoli, è stato diramato il seguente comunicato:

«Il comitato di presidenza, esaminata la situazione della prima squadra nel primo anno di attività, ha preso in considerazione le relazioni richieste e dei dirigenti sanitari ed all'allenatore, ha disapprovato che gli interessati anziché esporre rison-

idità dell'allenamento seguito dai giocatori. «Domani - hanno dichiarato i professori Kluger e Cipolletti ai giornalisti - ci recheremo dal presidente Moratti per discutere le nostre dimissioni. Ci dimettiamo perché siamo insoddisfatti del comunicato diramato ieri dal consiglio di presidenza dell'Inter, tenuto conto delle dichiarazioni fatte dai calciatori. Il nostro è un atto di fronte a proposito dei metodi di assistenza medica dei giocatori nerazzurri. Del resto - hanno concluso i due medici - avevamo di già preannunciato a questo punto l'uscita imminente di una nostra nota, nella quale si imputa al club una vigilia delle loro ultime riunioni».

| Totocalcio        |       |
|-------------------|-------|
| Foggia-Catania    | (1-0) |
| Lecco - Bari      | (1-1) |
| Livorno-Monza     | (2-2) |
| Messina-Catanzaro | (0-0) |
| Modena-Potenza    | (2-1) |
| Novara-Reggina    | (3-1) |
| Palermo-Lazio     | (0-0) |
| Perugia-Padova    | (1-0) |
| Reggiana-Pisa     | (0-0) |
| Verona-Venezia    | (0-1) |
| Rapallo-Como      | (2-1) |
| Chieti-Pescara    | (2-0) |
| Lecco-Cosenza     | (0-0) |

Il monte premi è di lire  
603.185.352.

...proprio come richiesto il  
tamento pensiero, lo abbiamo  
fatto attraverso dichiarazioni  
alla stampa, giungendo a posi-  
zioni polemiche che non hanno  
incontrato il consenso della  
società.

Nei giorni scorsi, dopo gli in-  
cidenti a catena subiti dai gio-  
catori nerazzurri, i medici dell'  
Inter, conversando con i gio-  
ralisti, avevano espresso alcu-  
ni pareri sulle supposte cause  
di tali incidenti. Secondo i me-  
dici, i giocatori dell'Inter non  
avrebbero seguito negli ultimi  
tempi un allenamento efficace.

Herrera, rientrato da Parigi,  
aveva polemizzato con i para-  
medici, sostenendo che i suoi

**DURANTE TOTTENHAM - CHELSEA**

## Oltre quaranta arresti

**Londra, 19**  
Quarantaquattro persone sono state arrestate in seguito ad incidenti verificatisi durante la partita di ieri tra il Tottenham Hotspur e il Chelsea per il campionato nazionale inglese di calcio. Ventotto spettatori sono stati arrestati durante la partita e altri sei subito dopo nella strada circostante allo stadio. Prima dell'inizio dell'incontro, alcuni sostenitori delle due squadre erano venuti alle mani.

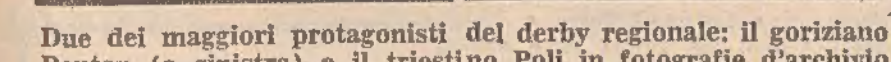
## UN «13» A TRIESTE

La direzione del Totocalcio comunica le quote relative al concorso odierno: al 23 vincitori con punti tredici spettano lire 13.112.700 lire; al 699 vincitori con punti dodici circa 431 mila lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 2 tredici e 49 dodici. Un tredici è stato realizzato a Trieste da un anonimo su una scheda giocata al bar San Marco di via San Marco 31. Per quanto riguarda i primi con punti 12 a Trieste sono dieci, Udine cinque, e Fordenza due.

# Nei «derbies» regionali sconfitte le compagini triestine Splügen Snaidero Biancosarti e Gira a punteggio pieno

## A VALLELUNGA HA VINTO «GHEFRA» PER SOMMA DI PIAZZAMENTI



# Sfortunatissimo Brambilla nel campionato di «Formula Tre»

Classifica della seconda mar-  
che: 1) Montagnani (Brabham)  
in 42'06" alla media di 250,500  
km. in 12 ore; 2) Birel (Ford)  
42'56" 3/3; 3) Natili (Bianchini)  
in 42'31" 1/4; 4) Guidoni (Brabham)  
in 43'35" 1/6; 5) Petri (De Sanctis)  
Ford) in 43'34" 2 a un giro.

Classifica finale della Coppa  
Supercortemaggiore: 1) «Ghe-  
fra» (Birel Ford) che copre  
205,590 km. in 12 ore 3752" al  
media di km. 126,023; 2) Massi

Nella Coppa Supercortemata la migliore riservata alle vetture «550» ha vinto Picchi su Luchi Genovesse che ha compiuto i 33 giri del percorso per km. 126,795, con un tempo di 52'14"3 alla media di 118,1 km. Secondo Salvati su Dagnoli da Fiat; terzo Rondello su

# La decisa ripresa udinese blocca le velleità avversarie

si è messo quest'oggi particolarmente in evidenza Sarti che ha perfezionato la sua intesa con Porcelli e Cescutti ed ha realizzato 6 canestri tecnicamente perfetti, da posizioni impossibili; in particolare il suo gancio micidiale ha lasciato il pubblico più volte stupefatto. Fra i triestini che meritano maggior plauso per aver combattuto fino in fondo, va senz'altro segnalato Cavazzon, che è stato sem-

**Incidenti durante  
Simmenthal-All'Onestà**

Milano, 19  
E' stato un incontro molto  
movimentato il derby milanes  
di pallacanestro fra Simmen  
thal e All'Onestà, giocato al Pa

di circa tremila spettatori vinto dai campioni d'Italia. Violente discussioni sono avvenute durante la gara sia in campo che sulle tribune dove il pubblico, diviso a metà ne

# NON È STATO FACILE PIEGARE LE TRIESTINE

arbitri, accompagnando le fr  
si con ampi gesti del bracci  
Poi, accompagnato in panc  
na, Percudani ha afferrato  
tuta di un giocatore e l'ha g  
tata in alto in segno di stizz  
A 15 secondi dalla fine del  
parla, invece, il capitano d  
Simmatto. Pieri - 3 sta  
espulso per fallo di reazione  
Gatti. Con una gomitata Pie  
ha messo letteralmente k.o.  
avversario e gli arbitri lo ha  
no allontanato dal campo.

**Serie A maschile**

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| Campionato italiano maschile |     |
| pallacanestro di Serie «A»:  |     |
| Eldorado - *Petrarca Boario  | 68- |
| *Candy - Butangas            | 83- |
| *Noalex Reyer - Fargas       | 74- |
| *Simmenthal - All'Onestà     | 77- |
| Ignis Sud - *Ignis Varese    | 77- |
| *Oransoda - Beechi Forlì     | 87- |

**LA CLASSIFICA:**

Simmenthal, Candy Bologna, Igis Sud Napoli e Oransoda Candy punti 6; Igis Varese e Noalex Varese Venezia 4; Eldorado Bologna Duitagis Varese 2; Petrarca Bona Padova, All'Olanda Milano, Farg Livorno e Becchi Forlì 0.

**Rugby Serie A**

\*Flammio Oro - Rugby Roma  
\*Rovigo - Olimpia Roma  
\*Igris Sud Partenope - Petrarca  
\*Livorno - CUS Milano  
Parma - \*GBC Milano  
\*Brescia - L'Aquila

**LA CLASSIFICA:**

Flammio Oro punti 13; Rugby Roma, L'Aquila e Parma 10; Olimpia Brescia, Rovigo e Igris Sud 3; Petrarca e Livorno 3; CUS Milano e GBC Milano 3.

**HAUSBRANDT - CENTURY**  
tich in mezzo a tre avven

## D'ANGERI RISOLVE NEL FINALE L'EQUILIBRATA E DURA CONTESA

metteva in campo Dazzari. Rozbowski e riusciva, sfruttando una disattenzione di un difensore, a prendere un leggero vantaggio (34-30). Il Brescia è l'onnipresente Gabusi si riparteva sotto ma era ancora l'Avanti a rimettersi avanti. I cesti di D'Angeri ed i tiratori di Prezl (40-35). Rozbowski compiva a questo punto il giro del campo e si accingeva a fallo ed il Brescia, ottimismo, si tirava fuori, acciuffava e si tirava i triestini al 19' (40-35).

Tutto quindi da rifare per la squadra di Micol.

La partita continuava combattuta ed incerta che ne uscisse. Ad un cesto triestino ne seguiva subito dopo uno degli ospiti, tanto che a due minuti dalla fine il Brescia era avanti 48 a 49. D'Angeri a questo punto inflama il suo quarto consecutivo e gli ospiti ne

vano in uccisione tanto da  
mare fallosamente il capitano  
Friedrich. L'anziano gioca  
infilava uno dei due tiri li  
ma era ancora D'Angeri a  
tere nella retticella, subito  
che il Brescia aveva pareggiato  
con Galbuseri.

triestini che segnavano Friedrich e si permetteva lusso di sprecare ben tre quattoro tiri liberi avuti in proprio favore. Il fischio di cura veniva salutato con grande entusiasmo dai tifosi e i giocatori triestini che si

bracciavano a metà campo. La vittoria fortemente voluta e ritorta con due punti che avrebbero risultare molto preziosi nel conteggio finale.

to P.), Lonza A.; Rigutto L., Ser  
(Kolarich), Vrb, Tineus G., Gellio  
HOCKEY CLUB: Suplina; Bucconi I  
Tonon; Bucconi I, Bevilacqua, N  
varo; Simsig, Busan, Bandera (D  
rantil), Poletto, Macor (Mervini).  
ARBITRI: Maiola e Colonna.

---

Con questa vittoria l'Hockey  
Club ha consolidato definitivamente  
il suo primato nella classifica assoluta.

in classifica, il che rappresenta per gli uomini di De Bortoli maggior premio ed anche la più grossa sorpresa del torneo. La gara è stata piacevole ed i bianchi, dopo aver messo a segno il gol della vittoria, hanno dovuto difendersi strenuamente ma ordinatamente, dall'assalto continuo e prolungato della Polisportiva. Gli avanti in maglia azzurra, però, non sono riusciti a far breccia sulla organizzazione.

L'unico gol della giornata è venuto in apertura di gioco. Simeg battava un angolo corto e, nella successiva azione, sviluppatasi con una certa rapidità, lo stesso giocatore

# NEL FINALE RA CONTESTA

Pur pareggiando l'incontro, CUS si è aggiudicato la Coppa. Invero gli universitari sono stati un po' inferiori alla loro fama. Forse la squadra risente da una stagione intensa e densa di impegni. Le affermazioni e quindi il successo in questo campionato di calcio, il cui gioco è apparso alquanto opaco, pur svolgendo una notevole condotta offensiva. Le assen-

La Triestina, dal canto suo, ha disputato una bellissima partita.

**LA CLASSIFICA**

|    |                                                           |   |     |    |
|----|-----------------------------------------------------------|---|-----|----|
| O. | CUS Trieste                                               | 5 | 320 | 81 |
|    | Hockey Club                                               | 6 | 231 | 34 |
| A. | Triestina                                                 | 6 | 123 | 48 |
|    | Polisportiva                                              | 3 | 113 | 28 |
| T. | MARCATORI                                                 |   |     |    |
| n. | 3 reti: Scarazzio (CUS).                                  |   |     |    |
|    | 2 reti: Busan (H. Club), Vecchi (CUS), Billè (Triestina). |   |     |    |

CUS Trieste-Pollsportiva (ore 8.

(15-11, 16-14, 9-15, 15-8)  
Bologna, 11  
Vittoria sofferta ma sostanzialmente meritata quella degli emiliani. La partita si è decisa nel quarto set quando il complesso di Ottani, con in campo i suoi migliori elementi (tranne l'infortunato Severi), è riuscito ad avere decisamente la meglio.

2. sui pur forti e combattivi  
6. dovani.  
8. BOVOLI BOLOGNA: Mazz  
9. ti, Scallari, Severi, Celeste, R  
si, Veneri, Pascarelli, Zane  
Penazzi, Zecchi. PAGNIN PA  
VA: Tonello, Magarotto, Zane  
Roman G., Roman A., Luise  
Luise L., Piccinini, Bulgare  
Rebecchi. ARBITRI: Fiorini  
Empoli e Bonesi di Bologna

**MILDENBERGER - ZE**  
 ■ Il pugile tedesco Karl Mildenberger, campione europeo dei massimi, difenderà il titolo contro il connazionale Gerhard Zech il 30 dicembre prossimo a Berlino. Lo ha annunciato l'organizzatore berlinese Joachim Geertert.

## Calendario sciatori della nostra regione

la Coppa Duca d'Aosta, chiedendo l'appoggio di tutto il Comitato, e in particolare dei genitori.

Al termine dei lavori sono stati consegnati alcuni premi, attestati di benemerenza per i migliori atleti, e diplomi ai principali meriti sono stati assegnati allo Sci Club Sappada e allo Sci Club Siusi.

Il XXX Ottobre di Trieste ha organizzato la gara del campionato di sci zonale. Duecento atleti hanno partecipato, suddivisi in sei categorie. I vincitori sono stati conosciuti alla fine della gara, che si è svolta a Savoia della CEA Ue, e a Mario Piazzola dello Sci Club Siusi.

I risultati sono stati annunciati dal presidente della Commissione Monte Lussari di Tarvisio, che ha fatto una relazione sulla fattiva opera svolta in questi anni di attività a favore dello sci regionale e nazionale.

G. I.

**La nuova pista  
«Olimpia» alle Tofa**  
Cortina D'Ampezzo.  
Tra le novità della prossima stagione invernale, gli ospiti di Cortina avranno modo di

sistemazione ed ampliamento della pista «Olimpia» alle spalle. Le perizie e i progetti relativi sono già stati approvati. Si dovranno compiere opere di sbancamento, drenaggi, sistemazioni di passaggi obbligati e largamenti, nonché installa-

Come è noto, la pista, coinvolgersi della tecnica sciistica e le sempre crescenti esigenze imposte dai regolamenti internazionali, non è stata più omologata per le competizioni di sci libera, il che ha messo in imbarazzo gli organizzatori.

cominciate, la pista «Olim-  
di Cortina dall'anno pross-  
potrà divenire nuovamente  
de d'importanti manifestaz-  
internazionali.

SERIE "C." - GIRONE "A.": VINCE LA TRIESTINA, PAREGGIA IL MONFALCONE, PERDE MALAMENTE L'UDINESE

# Il sorprendente Verbania si è sganciato da Como che battuto a Rapallo è assorbito da un quartetto



TRIESTINA-PAVIA 2-0 — La sequenza della prima rete alabardata. Da sinistra: 1) sulla punizione battuta da Pedroni interviene Pedroni di testa, anticipando il portiere; 2) Ives pronto ad intervenire, anticipando a sua volta Ghisoni; 3) pallone nel sacco e rete valida: l'arbitro indica il centro.

FRA PEDRONI E IVE SCAMBIO DI CORTESIE: CIASCUNO HA FATTO SEGNALE L'ALTRO (2-0)

## Sufficienti per piegare il Pavia due acuti degli attaccanti alabardati

MARCATORI: nel secondo tempo al 15' Ives, al 35' Pedroni TRIESTINA: Colovatti, Da Rold, Martelli, D'Erri, Capitani, Pedroni, Roldi, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ives. PAVIA: Battistini, Villa, Azzurri, Mugliacchi, Ghisoni, Sangalli, Radadelli, Brumana, Gravello, Bernini, Regali, ARBITRO: Longi, di Livorno. NOTE: giornata fresca, con vento; terreno in buone condizioni. Meno di tremila spettatori. Ammoniti Martelli, Roldi e Azzurri. Nel primo tempo è stato osservato un minuto di raccoglimento, in memoria delle vittime di Udine. Calci d'angolo: 3-1 (1-1) per il Pavia.

Le partite con le squadre meno rappresentative in classifica sono sempre le peggiori: in caso di vittoria non danno lustro a chi le ottiene, poiché il risultato appare scontato in partenza; in caso di sconfitta, invece, anche parziale, lo scontro è doppio. Triestina-Pavia era proprio una di queste partite, per di più con gli alabardati nella necessità di far dimenticare la sconfitta di Legnano, troppo penosa per il loro punteggio per non lasciar pensare che qualcosa potrebbe essersi definitivamente inceppato nel meccanismo della squadra di Radio. Ebbene, in incontro finito, non si sa proprio se gioire del successo, se considerare la Triestina prontamente rinata, se formulare timori circa le sue possibilità future.

È stata una partita singolare, piuttosto brillante all'inizio, ricca di periodi puri di gioco a metà gara, caratterizzata dal piglio aggressivo degli alabardati all'inizio della ripresa, finalizzata dagli ospiti dopo il gol dei locali, infine dominata dai triestini dopo il raddoppio del segretano. Non c'è stata l'arbitraggio, come si vede nella condotta della Triestina, né è stata continua la sua supremazia, come la differenza di classifica doveva evidenziare. È difficile giustificare il primo tempo in favore degli alabardati, meno di non ricorrere ad una spiegazione fornita da Radio a fine gara e già fatta in cuor nostro, cioè: «qualche riserva, già dopo il primo tempo, l'arbitraggio di Longi. Un esordio poco convincente, quello del triestino... di Venezia: dopo un quarto d'ora, in cui non si era fatto notare, l'arbitro calare la mano, richiamando a seppellire nella condotta l'una e contro l'altra, togliendo l'iniziativa ad Ives, ad un certo punto, incapace di muoversi senza essere punito».

Questo arbitraggio singolare può dunque avere ostacolato la Triestina, che si era avviata discretamente, ma che via via si era smarrita in un gioco fine a se stesso, dal quale non sono scaturiti quei tiri in porta che in definitiva sono il solo mezzo per arrivare al gol. Colpa dell'arbitro dunque diciamo, ma solo in parte; il resto è stato demerito dei giocatori, che pur non impegnati per niente dall'attacco dei padri non hanno imbastito i lanci e soprattutto non hanno creato le azioni più sostanziali di concludersi in gol.

Dopo il riposo la Triestina è apparsa più decisa nella sua offensiva offensiva e a forza di busare la porta di Battistini (che in precedenza non era stato quasi nemmeno impegnato) si è aperta. Il primo colpo lo ha messo in rete il triestino Brusadelli, che smascherò di rifarsi del tempo perduto in tribuna, nelle ultime domeniche, ha fornito una prestazione dapprima tutta volentieri, poi tutta intelligenza. Un po' dell'una e un po' dell'altra aveva messo appunto al 6', allorché, dopo avere guizzato al limite dell'area di rigore avversaria alla ricerca della posizione favorevole, aveva scocciato un tiro violentissimo, con il pallone finito proprio all'incrocio dei pali. Venuto poi il gol di Ives — un pezzo di bravura del Giorgione, con la collaborazione di Pedroni — la Triestina non ha insistito, come era doveroso attendersi, ma ha ceduto l'iniziativa all'avversario, che ha fatto massa con quasi tutti i suoi uomini davanti alla porta del «centenario» Colovatti, senza riuscire però a sfondare.

Il Pavia ha attaccato per buona ventina minuti, ma non ce l'ha fatta a passare. In questo rifronto — poiché quando la Triestina-Pavia era proprio una di queste partite, per di più con gli alabardati nella necessità di far dimenticare la sconfitta di Legnano, troppo penosa per il loro punteggio per non lasciar pensare che qualcosa potrebbe essersi definitivamente inceppato nel meccanismo della squadra di Radio. Ebbene, in incontro finito, non si sa proprio se gioire del successo, se considerare la Triestina prontamente rinata, se formulare timori circa le sue possibilità future.

Le due fast della rete di Pedroni: Ives ribatte di testa il centro di Da Rold; Pedroni interviene con prontezza sulla destra e batte Battistini.

imbeccata decisiva da Ives, da lui servito in precedenza con uguale risultato. Qui la partita — e mancavano solo pochi minuti alla fine — aveva acquistato il suo risultato atteso o scontato che dir si voglia, e alla Triestina restava il tempo per un'erecitala collettiva, tanto per mostrare il meglio del suo gioco di squadra, le cose più valide del suo repertorio, la sua buona condizione fisica prima di chiudere. E c'è stato pure un gol di Pedroni, annullato per fuori gioco dello stesso: un gol irregolare dunque, a suggerito di una azione bellissima, ricamata con piede leggero da Pedroni, Ives e Brusadelli. Alla fine, applausi convinti del pubblico, però del risultato e dello spettacolo che aveva potuto godere nella ripresa, dopo un primo tempo da quaresima.

Il ritorno di Brusadelli, tanto atteso, è stato positivo per quello che è stato il rendimento del giocatore, prontamente inserito nelle manovre, con un appropriato controllo del centrocampo, in collaborazione con Pedroni, visto un po' meno lucido del consueto. Più brillante (ma limitatamente ad un tempo, perché poi è calato) è apparso invece Scala, tonifica-

to dalla fascia di capitano portata per la prima volta. Forse quella fascia ha inciso tanto su di lui quanto sul... degradato Pedroni, e non occorre aggiungere altro. Con Brusadelli comunque si è visto un gioco più organico fra le punte e la difesa, senza nulla togliere a Moratti, che è già bravo e che potrà senz'altro maturare. Gli è che Moratti e Scala non possono coesistere senza che la squadra non accusi i limiti della loro potenza.

L'esame individuale delle prestazioni degli alabardati ci porta a giudicare ancora positivamente Pedroni, male servito ma altissimo nel primo tempo, e più appoggiato e pertanto più utile nella ripresa. Roldi ha imboccato un'altra delle sue partite tutta zelo e poco frutto. Lo slancio è stato grande, l'apporto non è stato proporzionale. Chi è mosso poco ma bene è stato invece Ives, che ha azzeccato un gol e un altro ne ha fatto fare. Bloccato subito dall'arbitro e con i postumi di una bronchite addosso, non avrebbe potuto fare di più, in tutta coscienza.

Passando alla difesa, da segnalare innanzitutto la prova di D'Erri, che ormai è una sicurezza ma che riesce sempre a sorprendere per la pulizia di certe sue uscite, e non meno convincente è stata stavolta la prova di Martelli, proiettato anche all'attacco, come la situazione in campo gli consentiva. E giacché si parla di difensori in funzione offensiva, vale l'ordine che come il primo gol è nato da una punizione provocata appunto da Martelli, al limite dell'area di rigore avversaria, da dove l'alabardato si apprestava a tirare, così il secondo è nato da uno spioncello di Da Rold, che pure ha disputato una buona partita, sfregiata però da qualche sgarbato che con un po' di più calma poteva evitare. Capitano è stato pochissimo impegnato, e ciò torna a tutto onore dei suoi compagni di reparto, mentre il portiere Colovatti, che forse come qualcuno ha detto aveva ancora sullo stomaco le due... è stato invece Ives, che ha azzeccato un gol e un altro ne ha fatto fare. Bloccato subito dall'arbitro e con i postumi di una bronchite addosso, non avrebbe potuto fare di più, in tutta coscienza.

Quanto vale il Pavia, battuto con il punteggio classico? Non vale molto, anzi. Manca nelle sue file l'uomo di spicco, manca nel suo gioco l'organicità. Una squadra modesta, che nella sua triplice incursione nei Friuli-Venezia Giulia ha rimediato tre sconfitte: 1-0 a Udine (su rigore), 2-1 a Monfalcone, 2-0 a Trieste. Il cambio della guida, avvenuto nei giorni scorsi (Trevisi è stato rimpiazzato da Magni) non ha dato frutti immediati. Da quanto si è visto, rispetto a Monfalcone, il Pavia ha affidato nuovi compiti ai marcatori e ai suoi difensori, senza cambiargli; segno che i ricicli non c'è molto da scoprire. Degli uomini visti contro la Triestina, vanno ricordate le bellezze di Regali, un'altra sinistra abbastanza dinamica, le iniziative di Gravello, troppo abbandonato a se stesso, il puntiglio di Ghisoni, la diligenza del libero Sangalli. Sì, la vittoria della Triestina non è stata una prova, ma una dimostrazione di quanto la squadra locale, come si poteva temere da questa partita.

Resti ancora da descrivere le LE PARTITE DEL 26.11.1967

Biellesse-Savona  
Bolzano-Verbania  
Como-Triestina  
Entella-Alessandria  
Legnano-Treviso  
Mestina-Pro Patria  
Mugello-Piacenza  
Pavia-Treviso  
Solbiatese-Rapallo  
Udinese-Marzotto

È intervenuto l'arbitro a spezzare il gioco e a far perdere di conseguenza il ritmo. C'era da temere il peggio, se il nervosismo si fosse impadronito dei miei giovani. Per fortuna siamo usciti senza danni da questo periodo di confusione e nella ripresa abbiamo preso in mano le redini dell'incontro sino ad ottenere il gol con Ives.

Quel per la squadra si è piuttosto seduto...

«In realtà il fatto di essere riusciti a sbloccare il punteggio dopo 60 minuti ha avuto il potere di addormentare i miei ed allora l'iniziativa è passata agli ospiti. Ma devo subito aggiungere che non si è trattato di una svista, ma di una scelta tattica che nell'ultimo quarto d'ora abbiamo di nuovo chiuso i lombardi nella loro metà campo e conseguito persino la rete della sicurezza. Senza contare una terza, che è stata annullata per cause per nulla evidenti».

«Sotto il profilo tecnico l'ordine di esibizione è stato però meno brillante di quella offerta contro la Biellesse».

«È necessario precisare che la situazione ambientale non era delle più favorevoli. In particolare il vento impediva lo svolgimento di manovre elaborate; inoltre le caratteristiche dell'avversario costringevano ad una condotta poco razionale. A questo proposito desidero rilevare che il recupero di Brusadelli ha fornito alla squadra un sicuro punto di riferimento, specialmente quando una copia riveduta e corretta del "movimento" di Herbert Herrera. Tuttavia anche una modesta compagnia di Serie C può mandare di quando in quando all'assalto della porta avversaria altri atleti, che non siano le solite due o tre punte. In questo modo aumentano le possibilità di realizzare un guadagno lo spettacolo. Per il momento può anche bastare».

Piero Tonini

**I marcatori**  
10 reti: Longo (Solbiatese);  
5 reti: Baffi (Patria), Comini (Como), Mola (Marzotto);  
4 reti: Codognato (Rapallo), Gallarossa (Treviso), Blasig (Udinese), Muselli (Como), Pedroni (Triestina), Oliva (Pro Patria);  
3 reti: Sironi (Como), Pantani (Marzotto), Robbiati (Piacenza), Merlo (Savona), Crespi (Solbiatese), Roldi (Triestina), Mugello (Udinese), Moggi (Treviso), Gamba (Pro Patria), Perego e Rossi (Rapallo), Migliorati (Verbania), Veneri (Bolzano), Cugnoni (Biellesse), e Bianco (Treviso).

due reti, che poi sono le cose più importanti. La prima è scaturita al quarto d'ora della ripresa. Agguati commette fallo su Martelli, giunto palla al piede fino al limite dell'area di rigore degli ospiti. L'arbitro concede un calcio di punizione, battuto da Pedroni, contro la barriera avversaria. Un difensore devia la sfera, Pedroni ci dà una botta, Ives è pronto a riprendere il pallone a mezza altezza, segnando di prepotenza, nonostante l'intervento di Roldi, che poi si è lievemente infortunato.

Seconda rete. Da Rold scende sulla destra, lungo la linea laterale (è il 35'); all'altezza dell'area di rigore effettua un traversione, raccolto da Ives di testa, con un colpo verso il basso. Un invito che Pedroni non ricusa, seppure il pallone sembra sfuggirgli fra i piedi. Ma Pedroni è bravo, lo sappiamo, e sia pure con maggiore difficoltà (e con maggior bravura) scodella il pallone in rete, con una mezza girata. È il gol della sicurezza. Poi tutti all'assalto: «r» ingrandire la torta, ma il punteggio non si sposta. Ed è sufficiente per accontentare il pubblico.

Dante di Ragogna

PRIMA SCONFITTA ESTERNA DEI BIANCONERI POCO FORTUNATI A BUSTO (1-0)

## GIOCA PER LO SPETTACOLO L'UDINESE MA I PUNTI VANNO ALLA PRO PATRIA

MARCATORE: Oliva al 28' della ripresa, PRO PATRIA. Casanovi: Manera, Croci, Lombardi, Taglioretti, Rinaldi, Oliva, Gambazza, Galli, Ferraguti, Baffi, UDINESE: Pontello, Sgraziatini, Fedele, Bagnoli, Zampa, Del Fini, Mantello, Blasig, Mugello, Del Zotto, Zambelli, ARBITRO: Pazzino, di Catanzaro. NOTE: davanti a più di 4000 persone ha fatto l'esordio in maglia bianconera Ludovico Zambelli, classe 1948, cresciuto nelle file del Cividale, da cui l'Udinese lo ha prelevato quest'anno. S.2 il calci d'angolo, a favore dell'Udinese (2-1 nel primo tempo). All'11' del primo tempo Manera si è estratto alla corda destra e, dopo le cure ed i bendaggi del caso, è passato alla sinistra claudicante in modo evidente. Nella ripresa al 20' Baffi ha accusato l'assenza di un vecchio compagno manerale, Ammoniti Galli (tallaccio su Del Fini) e Zampa (proteste).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE BUSTO ARZIZIO, 19. — Sarebbe per lo meno anacronistico, nell'anno di grazia 1967, evocare in scena stregoneria, sortilegi e malocchio di cui — a dire di alcuni — il campo di

Busto Arzizio sarebbe abbondantemente dotato nei confronti dell'Udinese (ricordate la partita di San Silvestro dello scorso anno?). Probabilmente sarebbe anacronistico, e certamente sarebbe vano, che calcolisticamente spiegherebbe meno di nulla. Bisogna invece riconoscere che anche l'imprevedibile gioco del calcio fa onore talora ad un senso di logica e di giustizia, premiando non la propria evidente superiorità.

Ed anche se il calcio dell'Udinese soddisfa l'occhio e le esigenze geometriche dei critici più pigri, mentre la Pro Patria parlava un frasario ormai antiquato, con attacchi in massa, poco veloci, perché indifesi da un ventaglio di passaggi per linee orizzontali, sta di fatto che l'unico gol messo a segno quest'oggi è scaturito da un piede bucciato. La rete de-

cisa è stata realizzata al 28' della ripresa, in maniera niente affatto irresistibile per giunta (fallo di Sgraziatini su Baffi al limite, punizione di Ferraguti per Lombardi, respinta dalla barriera e gran spuntatina in corsa di Oliva), ma l'Udinese si è visto incontro lo aveva già perduto in precedenza, quando — nel primo tempo soprattutto — non era riuscito a conquistare la propria evidente superiorità.

Insomma, mentre si temeva in special modo per il centrocampo, privato del suo uomo d'ordine De Cecco, i guai sono venuti più in avanti. A disegnare azione pregevoli ci pensavano Bagnoli ed ancor più Del Zotto, certamente il migliore di tutti ma questi autentici sprazzi d'ingegno calcistico venivano frustrati dalle spuntate da chi si incaricava del tiro. Mantello è apparso ben fuori di posto, privo di «verve» e senza spinta, con un'azione che non c'era mai; Mugello da questi paraggi è conosciuto e riverito fin troppo per potersene andare; Blasig tentava in misura eccessiva e senza fortuna, il tiro da lontano, per finire con gli «avanti», il logico discorso a parte, riservato tutto intero all'ordine di turno: pur molto precipitoso per timore di inesperienza, il «dico» Zambelli possiede classe nonché potenza da vendere e conosce a sufficienza l'uso di entrambe le estremità perché sia, lecito sperare di rivederlo all'opera quanto prima, poiché il talento non manca e soltanto le partite di un certo impegno possono affinarlo.

L'Udinese non è stata capace di segnare nel primo tempo: al 10' Del Zotto ha messo fuori di posto, al 14' Blasig da lontano ha colpito la base del montante (a portiere presente), al 37' un corner di Zambelli ha trovato puntuale Bagnoli, sul cui tiro Taglioretti ha salvato, per finire giusto sulla linea bianca. Ed ancora nella ripresa, al 1', un cross di Mugello, ottimamente giunto sul fondo, è stato messo fuori bersaglio da un'etna da Del Zotto in tutto ed ostante anche dal contemporaneo intervento del portiere.

In pratica la Pro Patria è andata in gol sull'unico tiro veramente importante che sia riuscita a porre in essere: il tiro di Blasig, indubbiamente la volontà e la caparbia del buccioso, ed offre un giusto ri-

travaglio. Mollen; Rigamonti, Gira, Foresti, Invernizzi, Cavalletti, Brasi, Ronchi, Camotti, Maestroni, Locatelli, LEGNANO: Fornasaro; Tarlini, Bassani, Piacentini, Colombo, Lanzeri, Cappellazzo, Barbieri, Tomi, Marchiori, Sarti. — ARBITRO: Maffei di Palermo.

\*Solbiatese-Bolzano 2-2  
MARCATORI: nel primo tempo al 13' Longo, al 23' Ventura, al 38' Veneri, al 41' Longo. — SOLBIATESE: Pisci, Taddel, Vergani, Rossi, Mor-

HANNO PUNTATO ALLA DIVISIONE DELLA POSTA I CANTIERINI (0-0)

## Controllata la foga del Savona il Monfalcone consegue il pareggio

SAVONA: Ghizzardi; Cherubini, Pozzi, Osterman, Cuccell, Natta; Stevan, Massucco, Fazzi, Faccetti, Marini. MONFALCONE: Di Davide; Bacari, Trevisan; Sorlini, Giordani, Valvasori; Zulich, Barile, Tesolin, Cossar, Tumlati. ARBITRO: Bianchi di Firenze. NOTE: Calci d'angolo 10-5 a favore del Savona. Ammoniti per proteste Tesolin (Monfalcone) e Fazzi (Savona).

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Savona, 19

Il Monfalcone ha costretto al pareggio il Savona nel corso di una partita esaltante sul piano agonistico. Il risultato positivo, conseguito dagli azzurri, non è stato però fortunoso, ma è scaturito da una accorta condotta di gara. Nel primo 45' di gioco l'andata copre ha tenuto a bada l'irruenza degli avversari con una veloce serie di contrattacchi e di alleggerimento, rendendosi spesso pericoloso nelle azioni di contropiede.

Nella ripresa, quando il Savona ha incominciato ad essere teso una pressione costante, che ha raggiunto il tono di «forcing» tra il 20' e il 30', il Monfalcone si è schierato in difesa. Contro gli attacchi dei locali, che si rovesciavano a valanga in area azzurra, il sestetto difensivo, rinforzato dalle mezzali, ha distrutto letteralmente con un gioco di rottura la massiccia offensiva avversaria.

Tra i pali ha giganteggiato Di Davide: calmo, sicuro, tempestivo, il portiere azzurro ha dipanato con autorità alcune furiose minacce. I due terzini, Bacari e Trevisan, con le loro strette marcate hanno neutralizzato le punte savonesi, mentre il silberio Giordani e lo stopper Sorlini hanno fatto barriera di fronte alle insidiose infiltrazioni di Faccetti, il miglior uomo in campo del Savona. Zelesnich ha lasciato all'attacco solo tre punte: Zulich, Tesolin e Tumlati. Quest'ultimo, sceso in campo con una vistosa fasciatura alla gamba destra, ha insistito nelle azioni di contropiede, rendendosi molto pericoloso.

Per tenerlo a bada ci sono voluti due uomini, il libero Osterman e il terzino Cherubini. Neppure l'apporto dato da Cossar, specialmente a centrocampo, nel complesso tutta la squadra azzurra è da elogiare per lo spirito di combattività, che non è mai venuto meno, per la padronanza dei nervi e per la condotta tattica, adottata per tutto l'arco della partita.

L'inizio vede il Savona proiettarsi con decisione all'attacco. Di Davide è chiamato subito al lavoro su un tiro molto calibrato di Faccetti e su una respinta di testa di Fazzi. Il Monfalcone reagisce con lanci lunghi e quando gli si offre l'occasione contrattacca per alleggerire la pressione avversaria. Al 22' grande occasione di

passare in vantaggio per i locali. Fazzi, solo davanti alla porta, con la palla al piede sbaglia bersaglio; si inserisce Merlo che si scontra con Di Davide; il portiere riceve un colpo di striscio in testa.

Al 25' Stevan tenta la soluzione da lontano; la palla sfiora chi del locali. Il Monfalcone risponde e, aumentato il ritmo, cerca di contenere il dominio territoriale. Al 28' Cossar, ricevuta una palla da Barile, lascia partire una fuocata. La palla ha una forza propulsiva così violenta, che sembra impossibile fermarla. Occorre una prodezza e Ghizzardi la compie respingendo di pugna. Dopo la partita, negli spogliatoi, accuserà un indolenzimento al braccio destro.

Nella ripresa assistiamo ad una serie ininterrotta di azioni che dei locali. In crescendo continuo la loro pressione viene esercitata contro la porta azzurra. Si ha l'impressione che Di Davide debba capitolare. Invece trascorrono i minuti e il risultato rimane inchiodato sul 0-0.

Carlo de Benedetti

**I RISULTATI**

\*Alessandria-Verbania 0-0  
\*Marzotto-Entella 2-0  
\*Piacenza-Mestina 2-0  
\*Pro Patria-Udinese 1-0  
\*Rapallo-Como 2-1  
\*Savona-Monfalcone Itc. 0-0  
\*Solbiatese-Bolzano 2-2  
\*Treviso-Legnano 0-0  
\*Triestina-Biellesse 1-0

**LA CLASSIFICA**

Verbania 10 4 0 8 4 14 - 1  
Como 10 3 2 5 8 13 - 3  
Triestina 10 3 2 5 8 13 - 3  
Piacenza 10 3 2 5 8 13 - 2  
Rapallo 10 3 2 5 8 13 - 2  
Pro Patria 10 3 2 5 8 13 - 2  
Solbiatese 10 3 2 5 8 13 - 3  
Udinese 10 3 2 5 8 13 - 3  
Treviso 10 3 2 5 8 13 - 11  
Legnano 10 3 2 5 8 13 - 4  
Savona 10 3 2 5 8 13 - 5  
Monfalcone 10 3 2 5 8 13 - 5  
Biellesse 10 3 2 5 8 13 - 5  
Alessandria 10 3 2 5 8 13 - 7  
Bolzano 10 3 2 5 8 13 - 8  
Entella 10 3 2 5 8 13 - 10  
Mestina 10 3 2 5 8 13 - 10  
Pavia 10 3 2 5 8 13 - 11

conoscimento alla prova d'arrivo superba di Galli, un centravanti di manovra che all'occasione, dopo aver costruito per tutti, improvvisamente spazzerà da sfondamento; di Lombardi che è stato l'unico a rivisitare in breccia e vivacità con gli udinesi nel settore centrale, e anche di Baffi, al cui cospetto Sgraziatini non ha saputo offrire una prova delle sue migliori.

Il risultato, dicevamo, premia giustamente tutti costoro, ma condanna troppo severamente l'Udinese, che si confida davvero non la meriti, e in questo momento, era disposta meno che mai ad accettarla. Qualcuno ha già incominciato a parlar di crisi e ad invocare altre armi di questo calibro: se crisi c'è, essa non risiede invero là dove si foggia il gioco, ma semmai dove sfiora dovrebbe trovare la sua logica conclusione. Le punte mancano, la difesa è crollata, e non sanno far nulla dove possono giungere: Mantello non è un esempio tra i più lampanti. Una difesa attenta, come quella odierna, anche se fa perdere al centro campo qualche minuto di assoluto sbandamento, di assenteismo totale (e lo si è veduto benissimo quest'oggi), ma nessuno può porre una pezza all'attacco se proprio gli attaccanti non segnano.

Fabio Isman

**GIRONE B**

**I RISULTATI:**  
\*Anconitana-Siena 1-0  
\*Arezzo-Pontedera 1-0  
\*Carrara-Del Duca Ascoli 2-2  
\*Cesena-Maceratese 1-1  
\*Prato-Empoli 1-1  
\*Ravenna-Rimini 0-0  
\*Sambenedettese-Pistoiese 3-0  
\*Spezia-Già di Castello 4-0  
\*Torres-Massese 2-0  
\*Vis Pesaro-Jesi 0-0

**GIRONE C**

**I RISULTATI:**  
\*Akrages-Barletta 1-1  
\*Casertana-L'Aquila 4-0  
\*Chieti-Pescara 2-0  
\*Crotone-Siracusa 3-1  
\*Lecce-Cosenza 0-0  
\*Taranto-Massimiliano 3-3  
\*Terminana-Nardò 2-0  
\*Trapani-Internapoli 1-0  
Ha riposato il Trani.

# IL VOLITIVO SOTTOMARINA A SPESE DEI NEROVERDI RIESCE A INSTALLARSI IN CIMA ALLA CLASSIFICA

## CONTRO IL SOTTOMARINA UN INGENUO PORDENONE: 1-0

# I TRENTINI PASSANO SU RIGORE SUBITO DOPO TOCCA AI TRIESTINI

# PIEGATI CON IL MINIMO SCARTO DAI PIÙ PRONTI E PRATICI VENETI

si fra le strette maglie della  
essa avversaria, non hanno  
trovato lo spazio giusto  
giungere a rete. Si è assi-  
o, nella ripresa, a un certo  
billon fra le estreme nero-  
di, allo scopo evidente di  
are qualche possibile scom-  
so nella difesa avversaria.  
piaciuto Sartori, molto mo-

stativi di sfondamento dal  
te dell'area: e forse quello  
il solo modo per pareggia-  
Comunque episodi isolati,  
e ben difficilmente avrebbero  
tutto sortire l'esito sperato.  
Nel primo tempo, dopo un  
vernarsi di azioni a centro-  
tempo il Sottomarina rompe  
indugi con una triangola-

mette fuori alto; al 21° risposta degli ospiti con Sartori, cui staffilata obbliga Marigo intervenire in due tempi. 25': sulla destra di Gurian che avversa a mezza altezza, mentre la difesa neroverde è immobilitata, «liscio» di Piva eocco tutto solo stanga nell'angolo, minaccioso la daviata

## NON SEMPRE IL RISULTATO E' GIUSTO: MERANO-SAICI 2-1

# SFUMA IL PAREGGIO CANCELLATO DALLA BEFFA

# Capovolgimenti di scena e predominio degli azzurri

...idee chiare, e al 29 c'è una  
...unione dal limite di Varglien,  
...larigo scivola e il palo lo sal-  
...dalla capitolazione. Al 40'  
...ultimo atto: Tonello è atterra-  
...al limite dell'area; altra pu-  
...nizione che sfiora la traversa.  
...oi la fine, con tanti battima-  
...per tutti, ospiti compresi.

**Augusto Berton**

---

**CATENACCIARI**

**San Donà - Rovereto**  
**1-1 (1-0)**

**MARCATORI:** nel p.t. al 41' autorete di Gazzini; nella ripresa al 31' spagnolo, **SAN DONÀ:** Marian (Matero); Cibin, Tomassola; Nardini, Labrieli, Petranzan; Vignardo, Bona, Serafini, Carniello, Poletto, **ROVERETO:** Biagi; Di Bari, Estafà; Gazzini, Belmeti, Abate; Spagnolo, Lenzo, Del Balcon, Miorandi, Cattani.

**ARBITRO:** Montegnacco di Udine.

**NOTE:** giornata primaverile, terreno

**OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**  
San Donà, 19.  
Il San Donà avrebbe potuto vincere comodamente questa gara, ma il suo tecnico, il capitano, è risultato di partita, quindi, calza a pennello soprattutto dal punto di vista punitivo. Non è sfidando per 45 minuti il punto segnato che si vince una gara, ma chi vince una gara, come è stato raggiunto grazie ad un autogol di Gazzini, ma è altrettanto vero che la rete era il frutto di una lunga pressione della vera e propria scorta per la rete, e così, per cui un modo o nell'altro la rete sarebbe scaturita senz'altro. Ed era così che si doveva continuare la gara sfidando in continuazione la vera e propria scorta, e così, invece hanno fatto oggi. Forse i sanodonatesi devono aver pensato che quel vantaggio era più che un merito, un dono del cielo, e così, per cui, non hanno meglio difendendo assera, prendendosi nella propria metà.

campo. A ciò hanno approfittato gli ospiti i quali, non appena si sono resi conto che i locali rinunciavano alla lotta, si sono spinti in avanti attaccan-

La prima azione degna di nota viene all'8', quando Petranzan conclude con un forte tiro a fil di palo un'azione condotta da Bona e Nardini. Al 10' Vignan-

do riceve un cross di Bona e, tirando al volo, costringe il portiere a salvare in calcio d'angolo. Al 22' i roveretani si rendono pericolosi con un'azione di contropiede: alungo di Zeno, riceve Miorandi che crossa a Spagnolo il cui tiro viene bloccato

Da Marian, il gioco resta sospeso per un minuto perché Marian si è ferito al mento e viene sostituito da Mastiero.

Al 41' la rete: calcio d'angolo battuto da Vignardo. Poletto non riesce ad intercettare e la palla batte sulla coscia di Gazzini e schizza in rete.

Al 21' del secondo tempo Zeno batte un calcio di punizione che viene deviato a rete, ma Marian, nel frattempo rientrato, di pugno devia sopra la traversa.

Al 31' la rete del Rovereto.

sauro" di Da Bari, l'aveva ingran-  
diti che cresce a Spagnolo, il  
quale approfittò di uno scivolone  
di Tomasella e tira infilandolo  
l'angolo destro della porta di  
Marian. La gara si conclude con  
una prodigiosa discesa di Spag-  
nolo che, tagliando di mezzo  
campo, taglia fuori cinque di-  
fensori e tira a fil di palo.

**Gianni Aldrigo**

---

**TROFEO BERRETTI**  
SAICI - \* Jesolo 2-1

# Cambio della guardia in vetta alla classifica Il Maniago scavalca lo sfortunato Spilimbergo

**MERITATISSIMO PAREGGIO DELLA SACILESE COL MOSSA (2-2)**

# GARA DAI DUE VOLTI

avversaria. I ragazzi di Zanier sono stati commoventi nella loro azione. Proprio nel momento di maggior pressione dei locali, improvviso, come una doccia fredda, è arrivato il raddoppio degli ospiti. Su un'azione di contropiede la palla è viaggiata veloce dal terzino alla mezzala sinistra, che con un preciso rasoterra ha infilato la difesa.

vato dalla destra il centroavanti che ha insaccato. La gara

questo punto sembrava ormai conclusa, ma i biancorossi, con un grante colpo di mano, ribaltano la partita. I biancorossi hanno reagito, tanto sfortunata e si sono rilanciati all'attacco. Il gioco, intanto, faceva pesante in quanto i biancorossi hanno fatto molti complimenti. Al 40', per un fallo di reazione, è stato espulso il terzino Casagrande. La Salsomaggiore ha approfittato di questa cessione ha colto l'occasione per segnare. Il terzino Casagrande ha segnato la prima rete con un calcio, che aveva raccolto un preciso suggerimento di Ullian. I biancorossi, per un'altra volta, citati a gran voce dal pubblico, hanno fatto un bel gol. I biancorossi di pareggiare, hanno aggredito letteralmente l'avversario, costringendolo a una affannosa difesa. I biancorossi si sono difesi, non hanno fatto gol. Al 45', i biancorossi hanno fatto una vera e propria avvertoria e al 45' è giunto il meraviglioso pareggio: da una cross dalla destra si è accesa una palla che è andata in rete. Un atterramento locale è stato

trattenuto per la maglia; l'arbitro non ha avuto un momento di esitazione a concedere il calcio di rigore. Inutili le proteste degli ospiti. Di battere la massima punizione si è incaricato Costantini, che ha segnato sulla sinistra del portiere.

**Memo Scarabellotto**

# Senza convincere del tutto

la Cordenonese al 40', ma Battini in una mischia alla «w» sterna salva con felice intuito. Al 42' fa tutto Silvestri; il cestu travanti si libera di un paio e avversari, si sposta sulla destra e dal fondo opera un traversone sotto porta: la sfera giunge sui piedi di Amirante che per calcio a lato.

**Dilettanti 2.a categoria**

**GIRONE «C»**

**I RISULTATI**

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| *Risanesse - Lucinico | 1-0 |
| *Pozzuolo - Audax     | 2-2 |
| *Fiurmicello - Terzo  | 1-1 |
| *Pacina - Percoto     | 1-1 |
| *Castionese-Rivignano | 2-1 |
| *Dolegna-Juvenina     | 2-0 |
| *Ruda - Seveliano     | 1-1 |

| Maranese - *Porpetto |         | 4-1  |
|----------------------|---------|------|
| LA CLASSIFICA        |         |      |
| Audax                | 7 4 3 0 | 14 8 |
| Dolegnano            | 6 3 3 0 | 8 3  |
| Fiumicello           | 7 3 3 1 | 8 3  |
| Juventina            | 7 3 3 1 | 11 8 |
| Castionese           | 7 3 2 2 | 9 6  |
| Maranese             | 7 3 2 2 | 11 8 |
| Lucinico             | 7 2 3 2 | 7 5  |
| Pozzuolo             | 7 2 3 2 | 8 7  |
| Risanese             | 7 2 3 2 | 8 9  |
| Pervoto              | 6 1 4 1 | 6 6  |
| Pacencia             | 7 2 2 3 | 8 9  |

|            |   |   |   |   |   |    |
|------------|---|---|---|---|---|----|
| Sevegliano | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 8  |
| Rivignano  | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 7  |
| Ruda       | 6 | 0 | 4 | 2 | 5 | 9  |
| Porpetto   | 7 | 0 | 3 | 4 | 4 | 12 |
| Terzo      | 6 | 0 | 2 | 4 | 3 | 8  |

LE PARTITE DEL 26.11.1967

Sevegliano-Dolegnano  
 Terzo - Porpetto  
 Juventina - Risanese  
 Percoto - Castionese  
 Rivignano - Poccia  
 Lucinico - Pozzuolo  
 Ruda - Frazzetta

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| *Mariano - CRDA            | 1-0 |
| *Sagrado - Libertas        | 0-0 |
| Italia - *Torrinas         | 1-0 |
| *Edera - S. Camiano        | 3-0 |
| *P. Monticone-Turrisi      | 2-1 |
| S. Pier d'Is. - S. Lorenzo | 1-0 |
| *Farra - Vesna             | 3-2 |
| Romans - *Rosandra         | 2-0 |

**LA CLASSIFICA**

|         |   |   |   |   |   |    |
|---------|---|---|---|---|---|----|
| Edera   | 7 | 5 | 1 | 8 | 4 | 11 |
| Mariano | 6 | 5 | 0 | 1 | 8 | 10 |

|               |   |    |    |    |    |
|---------------|---|----|----|----|----|
| Torriana      | 7 | 42 | 10 | 5  | 10 |
| Sagrado       | 7 | 41 | 12 | 3  | 6  |
| Libertas      | 6 | 32 | 10 | 4  | 8  |
| Itala         | 6 | 40 | 8  | 4  | 4  |
| Romans        | 7 | 32 | 11 | 8  | 8  |
| F. Monfalcone | 6 | 30 | 3  | 12 | 6  |
| Rosandra      | 7 | 30 | 4  | 12 | 8  |
| Turriaco      | 7 | 14 | 2  | 8  | 6  |
| S. Pier d'Is. | 6 | 21 | 3  | 14 | 3  |
| S. Canzian    | 7 | 13 | 3  | 7  | 5  |
| Farra         | 6 | 12 | 3  | 5  | 4  |
| Vesna         | 7 | 12 | 4  | 6  | 11 |
| CRDA          | 7 | 12 | 4  | 4  | 11 |
| S. Lorenzo    | 7 | 0  | 2  | 3  | 2  |

LE PARTITE DEL 26.11.1967

Vesna - S. Lorenzo  
Itala - Rosandra  
S. Pier d'Isonzo-Mariano  
S. Canzian-Romana  
Turriaco - Edera  
CRDA - Sagrado  
Farra - Torriana  
Libertas-Pro Monfalcone

**DILETTANTI PRIMA CATEGORIA - GIRONE «B» - NUOVA SCONFITTA DELL'ARSENALE IN CASA E VIGOROSA RINCORSA DEL PIERIS**

# Colarittoria sui rivali dell'Aquileia

## Tisana si è staccato dagli inseguitori

### Il punto

Il Tisana, ecco la squadra «super» del girone. Battendo le 11 nel big-match dell'ultima giornata della fase ascendente la Aquileia, l'undici di Latana è rimasto tutto solo al comando del plotone con due lunghezze di vantaggio sulla stessa Aquileia, che è stata raggiunta a quota undici dal Pieris. Dopo la riconferma di ieri non si può non credere in questo Tisana che, partito malissimo (un punto nelle prime due giornate), dalla terza giornata ha travolto tutti gli ostacoli che il calendario opponeva inflando sei successi consecutivi.

In soli 90' l'Aquileia ha perduto così il primato in classifica e quello dell'imbattibilità. I successi esterni del Palazzolo e del San Giovanni, rispettivamente sui terreni del Mortegliano e del Ronchi, hanno contribuito ad infittire il centro classifica dove ben sette squadre si trovano racchiuse nello ristretto spazio di due soli punti.

In coda hanno perso tutte a eccezione dei Gonnars che è riuscito a cogliere il primo successo della stagione da quell'albero della cucagna che da un po' a questa parte sembra l'Arsenale alla quinta sconfitta consecutiva (terza fra le mura di casa).

### REGIONALE JUNIORES

| I RISULTATI               |     |
|---------------------------|-----|
| *Aquileia - Sangiorgina   | 2-1 |
| *Cividale - Tronchi       | 1-0 |
| *Cormonese - Sacilese     | 0-0 |
| *Manzanese - Pordenone    | 1-0 |
| *Montebelluna - Palazzolo | 4-0 |
| *Cervignano - F. Goria    | 0-0 |
| *Rupinigrande - Maniago   | 3-0 |

| LA CLASSIFICA |                  |
|---------------|------------------|
| Pordenone     | 7 2 0 1 20 6 14  |
| Udinese       | 7 2 0 20 22 12   |
| Pro Gorizia   | 8 4 0 9 12 12    |
| Montebelluna  | 7 4 2 1 22 10 10 |
| Manzanese     | 7 2 1 12 10 10   |
| Cormonese     | 8 3 4 1 6 9 10   |
| Cividalese    | 8 3 3 2 8 9 9    |
| Aquileia      | 6 3 1 2 7 7 7    |
| Sangiorgina   | 7 2 3 2 6 11 7   |
| F. Goria      | 7 1 3 3 4 3 3    |
| P. Cervignano | 6 0 3 3 3 3 3    |
| Rupinigrande  | 7 1 1 5 13 3     |
| Maniago       | 8 1 1 6 5 24 3   |
| Sacilese      | 7 0 2 5 3 5 2    |
| Palazzolo     | 7 0 1 6 2 13 1   |

### REGIONALE ALLIEVI

| I RISULTATI                |     |
|----------------------------|-----|
| Gironi «A»                 |     |
| *Don Bosco - F. Goria      | 1-0 |
| *F. Goria - Valvasone      | 2-0 |
| *Don Bosco - Maniago       | 4-0 |
| *Udinese - Porzio          | 0-0 |
| GIRONI «B»                 |     |
| *Aquileia - Sangiorgina    | 0-0 |
| *Montebelluna - Sacilese   | 5-0 |
| *Trisestina - Staranzano   | 1-0 |
| O. S. Michele - Vermezzano | 2-0 |

### LA CLASSIFICA

|            |                                                                                                                                                     |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| GIRONI «A» | Udinese p. 11; Esperia, Pordenone e Porzio p. 8; Julia p. 6; S. Gottardo e Valvasone p. 4; Don Bosco p. 3; Maniago p. 1.                            |
| GIRONI «B» | Sangiorgina p. 10; Trisestina p. 9; Fontanafredda p. 8; Staranzano p. 7; Orlato San Michele p. 6; Aquileia p. 4; Sarnocchese p. 2; Vermezzano p. 0. |

**OSO PIU' DURO DEL PREVISTO LA FORTITUDO PER IL CERVIGNANO (1-1)**

## Equo il pareggio ma quanta fatica

MARCATORE: nel primo tempo al 23' Godas, nel secondo tempo al 23' Battistini. CERVIGNANO: Fortitudo, Tisana, F. Goria, Reveduto, Mazzolini, Zamboni, Battistini, F. Goria, Tisana, Caporale, Fogar, F. Goria, Tisana, Ciliberti, Vidoni, De Grassi, Fugliese, Barbellani, Celati, Di Giorgio, Godas, Bazzara, Ciolli, Bologna. ARBITRO: Turchetti, di Pavia. NOTE: freddo intenso con forte vento. E' stato osservato un minuto di raccoglimento per le vittime della sciagura di Udine.

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cervignano e Fortitudo, al termine di una contesa accesa soprattutto sul piano agonistico, si sono divise la posta aggiudicandosi un punto ciascuna. Un pareggio però che gli sportivi cervignanesi hanno sofferto, perché mai avrebbero immaginato una Fortitudo così carica di energie e di puntiglio, così decisa a farsi rispettare. Il Cervignano è apparso addirittura incredulo nel primo tempo, alle prese con un impegno più duro del previsto e il contraccolpo psicologico è stato ancora più evidente, perché proprio i cervignanesi si erano ripromessi di condurre una gara notevole a conferma delle ultime eccellenti prestazioni.

E' bastato così che una cortina di Federicis servisse involontariamente Godas, che questi, con un tiro peraltro rimbalzato irregolarmente sul ter-

**NELL'INCONTRO CHIAVE IL TISANA BATTE L'AQUILEIA (1-0)**

## Battaglia per il primato

MARCATORE: al 20' della ripresa Bigot I. TISANA: Toso, Pizzolotto, Cassalini, Venturi, Valentini, Paron, Minut, Bigot I, Selli, Bigot II, Olive. AQUILEIA: Moderi, Trentin, Tommasini, Zampar, Spagnoli, Ballamini, Barba, Bergamasco, Vettorello, Sgobbi, Plet, ARBITRO: Viciotti, di Trento.

### NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Precedono, 19. Solo al 20' della ripresa il Tisana è riuscito a debellare la fiera, irriducibile e organizzatissima difesa ospite. La vittoria, è bene sgombrare subito il campo da formule dubitative, è stata meritatissima, per i locali, ancorché gli stessi non abbiano trovato la migliore giornata per esprimersi con i consueti livelli tecnici che si sanno appropiare nelle migliori prestazioni.

Attuava la squadra ha superato con generosa ed encomiabile grinta a certe difese accusate dal centro campo che ha risentito della scarsa vena dei fratelli Bigot, i quali solo a tratti hanno dimostrato di saper organizzare il gioco come sanno; la loro prestazione, meno brillante è stata dovuta anche al fatto che sul campo di Bigot i diretti avversari hanno sempre operato un'assidua e costante marcatura che poco ha concesso agli esteri del duo. Nonostante la sconfitta, infatti, l'Aquileia ha disputato un incontro eccellente.

Gli azzurri sapevano bene che questa era la partita della lotta per il primato e perciò hanno sfoderato grinta, concenrazione ed un cuore grosso e caldo. Col trascorrere del tempo il Tisana ha cercato di aumentare la propria distensione, per sottrarre il controllo del campo ed in zona gol, alla marcatura asfissiante degli avversari. Alla lunga il gioco è riuscito ai neroverdi, ma prima che arrivassero al bersaglio, i diretti avversari di Valentini hanno avuto una vita molto, molto difficile (anche la traversa al 3' del secondo tempo ha detto di no ad un bel tiro di Sgobbi). L'arbitro ha espulso al 19' del primo tempo Bergamasco per un fallaccio di ragione e ha invitato negli spogliatoi al 42' della ripresa Pizzolotto per analoghi motivi.

Il gol è giunto al 20' della ripresa. Su calcio d'angolo a favore del Tisana, battuto da Olivio, Venturi in rovesciata indirizzata a rete, Moderi respingeva la sfera, che andava a finire sui piedi dell'accorrente Bigot I che trasformava in gol.

Piero Zanelli

### EMOZIONI A NON FINIRE

#### Sangiorgina - Ronchi 1-0

MARCATORE: Bertoldi al 40' del primo tempo. RONCHI: Piemontesi, Della Rocca, Ustulin, Longo, Pivo, Barba, Furlan, Fontanot, De Fabris, Minut, Zampar. SANGIORGINA: Marciotti, Zabeo, Fugliese, Reveduto, Plet, Battistini, Furlan, Fontanot, Fagnini, Cellati, Cattelino, ARBITRO: Rossi di Pordenone.

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ronchi dei Legionari, 19. Protagonista il vento nell'entusiasmo confronto fra amaro e cremisi. La bora, che ha soffiato con raffiche a 30 chilometri orari, ha disturbato parecchio la partita, favorendo alternativamente la squadra ospite, partita con il vento in poppa, e i padroni di casa che, nella ripresa, hanno trovato nel vento un ottimo alleato per la vigorosa riscossa. La Sangiorgina è uscita dal campo di Ver-

mezzano con l'intera posta in tasca tutto merito di un eccellente servizio di centravanti, che si sono gettati gagliardamente all'attacco nella smodata ricerca del pareggio: s'è sostenuto Misuri; Zampar, pur tallonato da due angeli custodi, ha avuto momenti di brio e Furlan ha spesso messo peso sul fuoco. Dell'ala merita ricordare la rete annullata al 19' per un precedente fuori gioco di Fontanot (ottima realizzazione di testa) e la preziosa occasione mancata, di testa, al 22' su lunga punizione di Della Rocca. Il Ronchi ha pressato con costanza, lasciando ai sangiorgini scarse occasioni per sfruttare il contropiede, del resto sempre insidioso (pericolosa incursione di Cellati al 24' che chiama in causa Piemontesi, strisciato in due tempi) e minacciando sovente la porta di Marciotti, senza fortuna. Al 28' nel pieno della riscossa, s'è gridato al gol: un tiro di De Fabris ha battuto sulla traversa ritornando in area, ma la mischia s'è risolta in favore dei friulani.

Emozioni e occasioni, come

**ANCHE IL GONARS PASSA SUL TERRENO DELL'ARSENALE (1-0)**

## Quinta sconfitta e situazione pesante

MARCATORE: nel secondo tempo al 20' Baron su rigore. ARSENAL: Savarin, Cecchi, Carone I, Pescatori, Lo Duca, Ellini, Coassini, Slobec, Fusetti, Chiaruttini, Carone II. GONARS: Plet, Fabio, Battaglia, Bruno, Del Mestre, Ferro II, Compagnin, D'Odoico, Baron, Carlet, Ferro I. ARBITRO: Candiani, di Montebelluna.

Prognosi riservata per l'Arsenale alla sua quinta sconfitta consecutiva. Eppure se c'era una partita che poteva davvero giocare era proprio questa contro l'ultimo classificato, il povero Gonnars. Invece, né il calendario favorevole, né il fattore campo, né il recupero di Lo Duca hanno contribuito a pulcificare la sfera, che andava all'ultimo complesso trionfo che pure all'inizio del campionato s'era presentato pieno di salute.

Non è onesto appellarsi alla sfortuna. Non è onesto discutere sul rigore di cui ha usufruito la squadra avversaria. Non è onesto muovere appunti tendenziosi all'arbitro che ha diretto con ortodossia l'incontro. Semmai si potrebbe parlare come attenuante della sconfitta l'incidente occorso a Carone I al 23' del secondo tempo, relegato poi all'ala, del tutto inutilizzabile, o, se si vuole, chiamato in causa anche i reoli di bora che sollevavano enormi nuvoli di polvere e imprimevano alla palla direzioni opposte alle intenzioni faciliando più il compito dei difensori del Gonnars che degli attaccanti dell'Arsenale. Ma sono attenuanti di poco conto. C'è poi chi rimpiange l'assenza ancora di Ceppa e di Urcioli.

Tutto quello che si vuole per contenere i limiti della sconfitta. Ma male è nell'interno delle squadre che non ha un ritmo ordinato e corale, che è totalmente priva del vero gioco



Gonnars-Arsenale 1-0 — Una scena che si è ripetuta spesso durante tutto l'incontro: furiose mischie sotto la porta degli ospiti condotte con agnizione pari all'impressione degli avversari biancocesti. Il gioco della difesa del Gonnars è stato tutto sommato abbastanza facile

carne le trame, a deviare i passaggi, a intercettare i tiri. Fusetti ad esempio, che pure è un centravante molto pericoloso, poche volte ha avuto la vigilanza serrata di Battaglia e di Bruno, poche volte è uscito dalla loro morsa per iniziare le manovre da fuori area o allargare il gioco sulle ali. E queste a loro volta nemmeno si facevano trovare al proprio posto; i difensori del Gonnars che degli attaccanti dell'Arsenale. Ma sono attenuanti di poco conto. C'è poi chi rimpiange l'assenza ancora di Ceppa e di Urcioli.

D'accordo, nemmeno il Gonnars ha sfoggiato un gioco apprezzabile sul piano tecnico; ma aveva un compito più facile (essendo in trasferta e credendo di trovarsi di fronte a un Arsenale resuscitato) cioè quello di difendere la rete e di affidare un eventuale successo a un'azione di contropiede. Si è fatto spingere e respingere nella sua metà campo, ha retto bene l'urto iniziale dei biancocesti e quello finale e si è difeso da quel che è accaduto da quel che è accaduto. Ma questa è stata la parte del gioco che non hanno difficoltà a soffer-

riato, aperto, largo, che mangia di fantasia e d'improvvisazione. I singoli settori si accavallano e si ammassano in una zona del campo quando c'è qualcuno che suona la carica e impediscono le manovre di penetrazione. Ma sono attenuanti di poco conto. C'è poi chi rimpiange l'assenza ancora di Ceppa e di Urcioli.

Questa in breve la cronaca. Al 15' battaglia personale di Marciotti che lancia Martin, il tiro del centravanti impugna severamente Ciliberti che si salva in angolo. Al 29' Martin viene falcato al limite dell'area: la punizione conseguente è stata esito. Al 33' la rete della Fortitudo: Federicis serve Godas che da venti metri tira a rete. La sfera corre dritta al centro del portello e batte Ciliberti che non può far nulla. Al 30' ancora Caporale lanciato da Battistini tira violentemente il bolido si stampa sulla traversa. Al 32' Martin opera un allungo e crossa rasoterra, in velocità Battistini raccoglie al volo e batte Ciliberti con un tiro secco imparabile. Gli ultimi 13' non mutano il risultato.

Franco Sandri

**RETI INVIOLEATE TRA MUGGESANA E S. GIOVANNI (0-0)**

## DOMINIO ASSOLUTO DELLE DIFESE

MUGGESANA: Ellero; Montanari, Degrossi M.; Vivoda, Drossi, Mamolovich, Brada, Degrossi B., Babinich, Borroni, Pozzi. SAN GIOVANNI: Toppa; Pella, Billia; Russo, Dor, Protti; Pizzoni, Vascotto, Uicigral, Guala, Stigliani. ARBITRO: Roncato, di Gorizia.

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Muggia, 19. E' stato un incontro che pur giocato senza accorgimenti tali da far pensare al catenaccio, ha visto dominare le difese sulle punie d'attacco che non sono così riuscite a forare. Entrambe le formazioni hanno giustamente bene al centrocampo, ripetendo senza interruzione le fasi preparatorie, alla ricerca di quello spiraglio buono per penetrare nelle retrovie avversarie, da dove poter sgusciare a rete. E' stata una quantità di lavoro inutile, visto il risultato finale.

Si è notato, comunque, una maggior mole di lavoro da parte dei sangiovanini che si sono fatti pericolosi a tratti con un promettente centravante come Uicigral, con un attivo Guala, con quel sornione di Stigliani sempre pronto ad intervenire sul fallo dell'avversario o creare un po' di scompiglio. Un citato senz'altro anche oggi come uno dei migliori in campo il libero Mamolovich che ha

spazzato con regolarità ogni pericolo salvando in extremis due punte già praticamente in rete. Delle condizioni del campo e inutite parlare, tanto è noto che ormai a Muggia si gioca in rissa. Così lo sforzo è doppio ed il risultato dimezzato. Le cause dei continui blocchi della sfera nel pantano. Molti sono stati gli scioglimenti e i piccoli infartti, cosicché alla fine di un giocatore zoppicava per il campo.

Nella Muggesana ha fatto rientro dopo parecchio tempo di inattività l'attaccante Brada; ma purtroppo sono mancate oggi completamente le ali, ciò che ha reso più difficile lo avvicinamento alla rete di Toppa. Ma a cercare la conclusione a rete per i locali, si è ogni spunto quasi esclusivamente Borroni, non c'è stato però verso di vedere non solo una rete ma neanche un tiro veramente impegnativo.

Alcuni cenni di cronaca. Poco dopo il fischi d'inizio Stigliani si porta al limite dell'area interna, ma si fa soffrire la palla prima di tirare. Al 7' Brada sfugge al suo angolo custode Pella e lascia il tiro all'acorrente Borroni. Toppa, uscito incontro devia di un soffio e la sfera coglie il montante. Dopo un tiro fuori bersaglio di Borroni c'è un gran contropiede di Toppa, che insoddisfatto di un tiro, spara sbagliando di grosso. Al 25' Uicigral trova modo di mettere al piede di Vascotto una palla da rete, ma Montanari deciso interviene benemerito in questa fase di gioco a subire un predominio territoriale dei triestini che premono sull'area. Al 27' per un rimbalzo della sfera, Stigliani si trova in posizione meravigliosa, oltre il libero, e così un gran tiro coglie la traversa. Un paio per parte dunque, e dopo ancora un tentativo di conclusione da parte di Protti si va al riposo. Nel secondo tempo si riprende con un San Giovanni ancora in fase di attacco. Al 4' Vascotto è in fuga con la palla e Mamolovich lo incontra e si libera in calcio d'angolo. Una girata a volo di Stigliani finisce tra le braccia dell'attaccante Ellero, poi sull'altro lato Babinich lancia troppo alto. Al 12' salvataggio in extremis di Uicigral, che si è messo a un allungo, di Stigliani. Il portiere si tuffa a vuoto a causa di un rimbalzo del pallone, ma riesce a recuperare in tempo e ad intralciare la sfera che sta entrando tranquillamente in rete; proprio in tempo! Al 22' Ellero è chiamato ancora una volta in causa e devia in calcio d'angolo una palla annullata lanciata da quest' fuori campo dall'insistente Vascotto. Ancora una azione pericolosa per i padroni di casa con il passaggio di Uicigral a Stigliani che viene sventato dal sempre deciso Mamolovich.

Enzo Deluchi

### Incontro piacevole e veloce

#### Pieris - Cremcaffè 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 19' Zuppet. PIERIS: Blasiz, Tricarico, Predonzani; Pausa, Borroni, Cecchi, Furlan, Bazzara, Benetton, Zampar. CREMCAFFE: Coassini, Sterle, Fontanot, Del Bianco, Poli, Angilleri; Ueddu, Curcio, Stare, Gambos, Zucchi. ARBITRO: Fain, di Cormons.

### NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pieris, 19. Il pronostico della vigilia è stato rispettato ed il Pieris è ritornato al successo grazie ai danni del pur insarrito Cremcaffè che, conduce dalla vittoria di domenica scorsa, ha tentato di un risultato per lo meno mirabile, in modo da rimontare dalla sua scomoda posizione di classifica. Diciamo subito, però, che per i triestini non c'era nulla da fare perché i locali regionali sobbalzano sino a una sola volta a rete, hanno dimostrato una netta superiorità durante quasi l'intero arco della partita.

I ragazzi di Turlino sono stati peraltro molto bravi a imbarazzare la porta di Blasiz, soltanto un paio di volte, verso la fine della partita, nel vano tentativo di riportare l'incontro al risultato di pareggio. I triestini si sono dimostrati forti in difesa e al centrocampo, mentre l'attacco non è stato all'altezza del suo compito. I pierisiani privi ancora di quella grinta che nelle prime giornate del corrente stagione li ha portati a risultati clamorosi hanno giocato oggi una buona partita, mantenendo continuità nel gioco ed esercitando una costante pressione durante tutti i novanta minuti.

Aldo Priore

### CAMPIONATO REGIONALE ALLIEVI

#### Triestina - Staranzano 1-0

MARCATORE: Truant, 5' secondo tempo. TRIESTINA: Benevise, Gatta, Pinus, Cobianchi, Fagnini, Bartolo, Farnich (Metello), Zadini, Truant, Nait, Tuzich, STARANZANO: Nait, Fagnini, Bregolin, Carli, Bregolin, Brada, Pulz, Farnich, Test, Rossi, Vianello, Minello. Staranzano, 19. L'undici della Triestina ha messo in mostra una marcata superiorità tecnica e ha sviluppato una notevole mole di gioco.

La cronaca dell'incontro è breve. Dopo un primo tempo in cui si registrano solo alcune occasioni mancate dai locali ha inizio la ripresa con il Pieris subito all'attacco. Al 10' ed al 12' prima Zuppet e poi Benetton mancano per poco il bersaglio. Al 19' Celis raccoglie a tre quarti di campo una palla pervenutagli da Cecconi e la passa in avanti a Benetton, questi la indirizza a Zuppet il quale di testa anticipa Coassin ed insacca.

L'inizio è contraddistinto da veloci capovolgimenti di fronte, che però non chiamano in causa i portieri. Ma al 24' Faden, su un bel passaggio di Celis, si lancia in rete. Cinque minuti più tardi, al 29' è Tasio che segnava, sorprendendo il pur attento Del Gobbo con un tiro da lontano.

Fine delle prime battute della ripresa i biancorossi prendono d'assalto la porta del biancocesti, ma due insidiosi tiri, il primo di Bertoldi e il secondo di Corbato mancano di poco il bersaglio.

Ado Faidutti

### Palazzolo - Mortegliano 4-1

MARCATORE: nel primo tempo Faden al 24', Tasio al 28', Corbato al 42'. Nel secondo tempo Piccoli al 15', Ciprian al 27' su rigore. PALAZZOLO: Viti, Marzolo, Zanelli, Ferretti, Ciprian, Zampar; Tasio, Piccoli, Faden, Santolani, Suarini. MORTEGLIANO: Del Gobbo I, Gori, Del Gobbo II; Beltrami, Ferretti, Comacchini; Modonutti, Corbato, Bertoldi, Faidutti, Corbato. ARBITRO: Santolani, di Treviso.

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mortegliano, 19. Il Mortegliano, privo del suo miglior attaccante, cioè Ferruccio, colpito dai fulmini della

Legge, e ancora alla ricerca della sua formazione tipo, è stato costretto ad inchinarsi di fronte alla formazione ospite del Palazzolo.

La cronaca dell'incontro è breve. Dopo un primo tempo in cui si registrano solo alcune occasioni mancate dai locali ha inizio la ripresa con il Pieris subito all'attacco. Al 10' ed al 12' prima Zuppet e poi Benetton mancano per poco il bersaglio. Al 19' Celis raccoglie a tre quarti di campo una palla pervenutagli da Cecconi e la passa in avanti a Benetton, questi la indirizza a Zuppet il quale di testa anticipa Coassin ed insacca.

L'inizio è contraddistinto da veloci capovolgimenti di fronte, che però non chiamano in causa i portieri. Ma al 24' Faden, su un bel passaggio di Celis, si lancia in rete. Cinque minuti più tardi, al 29' è Tasio che segnava, sorprendendo il pur attento Del Gobbo con un tiro da lontano.

Fine delle prime battute della ripresa i biancorossi prendono d'assalto la porta del biancocesti, ma due insidiosi tiri, il primo di Bertoldi e il secondo di Corbato mancano di poco il bersaglio.

### Palmanova-Gradesse in clima «DERBY» (1-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 28' Cecotti. PALMANOVA: Abetini; De Rossi, Franz; Gon I, Tortolo, Bon; Pastorutti, Buchini, Cecotti, Turi, Gon II. GRADESSE: Pasotto (Sattin), Clama, Pinali; Lugnan, Martinelli, Di Mercurio; Degrossi I, Degrossi II, Troian, Marin, Peralin. ARBITRO: Mazzoni di Pordenone.

### NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palmanova, 19. L'aria di derby della vigilia e la grossa posta in palio hanno sviluppato sul terreno palmanovano una partita vivacissima e combattuta sotto molti aspetti; dove però tecnica e stile sono mancati all'appuntamento con i contendenti, i quali hanno spesso ogni energia durante tutti i 90' di gioco, mostrando le unghie pur di portarsi a casa il prezioso cartiere, ma non hanno dato certo spettacolo nel vero senso della parola.

Dobbiamo dire subito che i gradesi, scesi a Palmanova ben decisi a vendere cara la loro pelle, hanno mancato alcune occasioni da rete: hanno invocato un paio di mischie punizioni, hanno tenuto spesso per lungo tempo gli amarantini locali chiusi nella propria area. Si sono insomma dimostrati più leoni del palmarini, con una spinta di orgoglio e di fiato, e hanno fatto vedere di possedere una buona squadra, con due ali velocissime che hanno dato parecchio filo da torcere a Gon e compagni.

Il risultato di oggi non è certamente quello della bella partita di una settimana fa contro i rossoneri di San Giovanni e che parecchi palmanovini sono apparsi sfocati e confusi, si da rendere impreciso e sconosciuto il loro gioco. L'attacco amaranto è stato alquanto sterile (nonostante la rete della vittoria siglata da Cecotti, perché il loro centravanti si è trovato troppo spesso solo a lottare con l'intera e agguerrita difesa gradesse, e che non ha avuto quasi mai l'appoggio delle ali). Il centrocampo amaranto è apparso piuttosto traballante e anche la difesa, in alcune pericolose occasioni, ha messo in mostra macroscopiche falle, che per poco non hanno combinato dei guai. Il solito errore di un difensore palmanovino ha salvato in un paio di occasioni la baracca, destreggiandosi con sicurezza e classe nelle confuse mischie dentro la sua area.

Numerosi sugli spalti e intorno al terreno di gioco i tifosi gradesi, che a viva voce chiamavano all'attacco la propria squadra. Un'atmosfera dunque da vero derby, in cui era ovviamente impossibile poter trovare lo spettacolo e la tecnica insieme, perché i due avversari hanno badato al sodo, usando sempre misure decise. I gradesi hanno dalla loro una maggiore insidiosità nelle punte di diamante e nella velocità minime.

Mario Grabar

### Decisioni del Consiglio federale della FIP

Roma, 19. Il Consiglio federale della Federazione italiana di pallacanestro, riunitosi nei giorni scorsi a Roma, ha deciso tra l'altro che ai giocatori di cittadinanza italiana provenienti da Federazione estera le cui richieste di tesseramento erano all'esame degli organi competenti della FIP prima del 6 febbraio 1968, e successivamente tesserati regolarmente in base a tali norme, rientrino di pieno diritto nella norma transitoria prevista dal regolamento. Il Consiglio federale, inoltre, ha approvato i programmi predisposti dagli istruttori tecnici Nello Palatore per la preparazione olimpica, e Giancarlo Primo per le attività delle Nazionali «B» e Juniores dei Centri di addestramento e per il Settore femminile.

**Un successo mondiale SPACE GEM**

- super-impermeabile (garanzia fino a 200 metri di profondità)
- automatico
- calendario
- precisione suprema

**ERNEST BOREL**

dal 1859

Neuchâtel - Suisse

# oltre 260.000 automobilisti hanno scelto



In poco più di tre anni  
oltre 260.000 automobilisti hanno scelto  
la polizza 4R per la loro  
assicurazione auto. Questo perchè  
la 4R rimane la più sicura  
forma di risparmio nell'assicurazione.

Essa richiede soltanto un  
minimo di attenzione nella guida  
perchè tutti possano fruire  
di tariffe estremamente convenienti.

I massimali elevati e il  
costo contenuto della polizza 4R  
sono le ragioni di  
questo eccezionale successo.

Informazioni e preventivi senza impegno presso:

**Lloyd Adriatico S.p.A.**  
Via Lazzaretto Vecchio 6-8 Tel. 68-701

## AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

**B Offerte di lavoro**  
personale di serv. L. 70

CERCASI stabile pratica referenziata camera con bagno tutti elettrodomestici 70.000 mensili. Telefonare 24784, 56070 B

**CC Lavoro a domicilio**  
e artigianato L. 50

IDRAULICO esegua impianti acqua gas riscaldamento riparazioni rubinetti scaldabagni. Telefonare 225297. 55638 CC

PITTORE muratore capace offresi subito. Ambrosi, Madonna 28 - Tel. 732359, 56148 CC

**D Offerte d'impiego L. 70**

CERCASI ambasciati volontari capaci per lavoro esterno organizzato; forti provvigioni. Mutua, Telefonare 41062.

**RAGAZZA** 15-16enne per panelletta, cercasi. Domenica chiusa. Telefonare 36048, 55984 D

**G Istruzione L. 60**

MATEMATICA, italiano, inglese, sloveno, storia dell'arte, elementari, medie inferiori, superiori, studente universitario. Telefonare 62718. 55956 G

**I Off. appart. e bott. L. 60**

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti lusso eventualmente mobiliati Salsina; altri modesti 2-3 camere servizi. Aurora, Ginnastica 1. 35915 I

AFFITTANSI stanza focolaio soleggiata; 1 stanza cucina interno poche spese. Settefontane 6, ore 11-12. 56027 I

**Dott. Ing. B. Canarutto**  
M. Cividin e A. Rosenwasser

IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI  
PALAZZINE SIGNORILI  
IN VIA ROSSETTI  
Via A. Diaz 7 tel. 30088-35107

L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato.

Domenica dalle ore 9 alle 12

AFFITTANZA cedesi casa nuova 2 camere cucina doppi servizio riscaldamento giardino. Altro Balamonti vista panoramica affittasi. Altro camera cucina gabinetto. Altri con giardino affittansi. Altri 2-3 camere piano 1.0 centralissimi affittansi uso ufficio circolo od altra attività. Magazzini affittansi. Corso Saba 33 Agenzia Servizi. 56222 I

AFFITTAMENTO signorile 3 stanze bagno ascensore centralizzata. Telefonare 37533. 35795 I

AFFITTAMENTO camera cucina soffitta. Telefonare 37533. 35795 I

AFFITTAMENTO negozio due fori via Giulia. Telefonare 37533. 35795 I

APPARTAMENTO S. ANASTASIO, 2 stanze cucina gabinetto ammobiliato affitta prontamente Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO signorile S. ANDREA, salone 2 stanze cucina bagno poggiosi centralizzata ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

APPARTAMENTO in VILLET- TA, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiosi riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 56016 I

## Una nuova iniziativa:

«a sciare con poco»

LIRE

15.500

LIRE

44.900

SCI in frassino compensato - laminati - suole KOFIX  
ATTACCO sicurezza antitorsione  
BASTONI biconici lega leggera

SCI METALLICI lamine C.C. suola KOFIX  
ATTACCHI blocco MARKER, leve sicurezza LIF-FIT  
BASTONI superleggeri GIPRON impugnatura anatomica

## la migliore produzione di sci italiana ed estera

LAMBORGHINI - MAXVEL - ITALSPORT  
MOROTTO CORTINA  
KNEISSEL - DINAMIC - DYNASTAR  
BLIZZARD - FISCHER - ROSSIGNOL HEAD

per la migliore conservazione ed un migliore rendimento dei vostri sci  
due nuovi e tecnicamente qualificati servizi:  
AFFILATURA A MACCHINA DELLE LAMINE  
RIPARAZIONE DELLA SUOLETTA IN PLASTICA CON PRESSA A CALDO



CORTINA L. 8.950

Tomaia anfibio scelto  
gambaletto imbottito  
doppia cucitura a mano  
suolettina cuoio  
intersuola gomma  
suola armata montagna

DISCESA L. 13.900

Produzione GARMONT  
fascetta elastica paraneve  
malleolo stampato  
5 leve - terza orientabile  
suola monoblocco  
ad iniezione



COMPETIZIONE L. 16.900

Produzione CABER  
Anfibio bicolore  
imbottitura extra  
malleolo stampato  
6 leve elastiche  
doppia suola cuoio  
intersuola gomma  
guardolo coperto  
suola Pirelli «Artico»



**tommàsini**  
PORT

VIA MAZZINI, 39

(Continua in 14.a pagina)

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONSEGUENZE NON DISASTROSE DELLA SVALUTAZIONE DECISA DAL GOVERNO BRITANNICO

## Reggono a uno scossone e valute di quasi tutti i Paesi dell'Europa

Solo Irlanda, Danimarca e Spagna costrette a seguire l'esempio di Londra - Sensibili contraccolpi invece in Asia e in Africa, soprattutto nell'area della sterlina - Svalutata del 16,6 per cento la lira israeliana

### NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 19

L'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità economica europea dovrebbe essere facilitata dalla svalutazione della sterlina: il problema sarà discusso, a partire da lunedì, a Bruxelles, dal Gruppo degli Esteri del sei Paesi della CEE. Se la svalutazione avrà gli effetti sperati dal Governo Wilson, la Gran Bretagna apparirà ai Paesi del MEC un partner più desiderabile nell'ambito della Comunità, poiché la sua bilancia dei pagamenti sarà in equilibrio. De Gaulle aveva posto la svalutazione della sterlina come una delle condizioni essenziali per poter discutere dell'integrazione della Gran Bretagna nell'Europa.

Il Presidente francese, però, non può anche un'altra difficile condizione: la Gran Bretagna rinunci al suo ruolo dominante nei mercati finanziari internazionali, ossia che la sterlina cessi di essere una delle valute di riserva per un gran numero di Paesi del mondo. E ben difficilmente il Governo di Londra accoglierà questa seconda richiesta francese: sarebbe un colpo troppo duro al suo prestigio.

Nel documento sul quale i sei Ministri degli Esteri del MEC imposteranno domani la discussione di Bruxelles, si è appunto il ruolo della sterlina che viene messo in discussione. La svalutazione della sterlina da parte di Londra, infatti, si dichiara che difficilmente la Gran Bretagna potrà essere ammessa nella Comunità se continuerà ad avere una simile posizione nei confronti dei Paesi dell'area della sterlina adottandone un'altra, diversa, e per certi aspetti contraria verso i sei Paesi del MEC.

I 14 membri della Commissione esecutiva della CEE hanno discusso oggi il problema, specialmente dal punto di vista della ripartizione degli oneri derivanti dalla svalutazione della sterlina fra i Paesi della Comunità, e hanno inviato a Parigi il francese Barre perché partecipi alla riunione del MEC il 21 novembre.

Non si può escludere che, nel caso di svalutazione dell'Occidente la svalutazione della sterlina non avrà conseguenze disastrose. I produttori di beni durevoli non sono però una più energica concorrenza dei prodotti inglesi, e maggiori difficoltà nel piazzare le loro merci sul mercato britannico. Più gravi difficoltà incontreranno i Paesi europei che forniscono all'Inghilterra generi alimentari. L'Irlanda e la Danimarca, che in tale settore sono i principali fornitori dei prodotti inglesi, sono viste costrette a svalutare immediatamente la loro moneta, per non cedere automaticamente alla concorrenza di altri Paesi scandinavi dell'Occidente (e la Danimarca rischia per questo una grave crisi di Governo).

La valuta di tutti gli altri Paesi resiste invece allo scossone. I sei Paesi della CEE hanno assicurato che non svaluteranno. Lo stesso hanno fatto, tra i Paesi dell'EEFTA, l'Austria, la Svizzera e la Svezia. La Norvegia, da parte sua, non vede costretta alla svalutazione, e non la effettuerà. La Svezia non può svalutare, avendo già svalutato del 31,25 per cento l'11 ottobre scorso.

La valuta degli Stati Uniti resta saldamente, e il presidente Johnson ha dato le pubbliche assicurazioni che il dollaro manterrà il suo valore attuale. Al contrario, in Asia e in Africa la svalutazione della sterlina obbligherà quasi tutti i Paesi ad apportare cambiamenti nella loro politica di scambi con l'estero. Fra i Paesi del Commonwealth, le colonie e le dominioni sono stati visti svalutare i loro prodotti alle isole britanniche a prezzi invariati, in sterline, e continueranno a comprare da esse prodotti in valuta.

### UNA «TIRATA DI ORECCHI» DEL «SUNDAY TIMES»

## Auto rumori sporcizia supplizi del turista a Roma

Per di più capitale è in stato di bancarotta

Londra, 19

Il «Sunday Times» esamina oggi la situazione di Roma, e afferma che la capitale italiana è in stato di bancarotta. Il giornale, il corrispondente dell'autorevole giornale londinese, Alan McElwain, scrive: «Roma è finanziariamente in stato di bancarotta, è insopportabilmente inquinata, è insopportabilmente rumorosa, è insopportabilmente caotica, è insopportabilmente maleducata. La spazzatura rimane per le strade. Inoltre, scrive il corrispondente, il problema del traffico è incredibile: automobilisti periodicamente si fermano a fermarsi perché la polizia non interviene, e gli autobus vengono guidati con folle trascuratezza per l'inquinamento».

McElwain fa notare che l'industria turistica romana ha subito un arresto lo scorso anno, e che se ne è addossata la colpa alle restrizioni britanniche sui viaggi all'estero, alla recessione tedesca e alla crisi nel Me-

dio Oriente, e conclude: «Prima o poi, le autorità dovrebbero considerare le vere ragioni per cui gli stranieri sono riluttanti a spendere soldi in un posto che rischiano di dover lasciare in barella, o dove non possono dormire di notte a causa del rumore, o dove sono vittime di prezzi esorbitanti o di scorrette nei negozi».

Non si può escludere che, nel caso di svalutazione dell'Occidente la svalutazione della sterlina non avrà conseguenze disastrose. I produttori di beni durevoli non sono però una più energica concorrenza dei prodotti inglesi, e maggiori difficoltà nel piazzare le loro merci sul mercato britannico. Più gravi difficoltà incontreranno i Paesi europei che forniscono all'Inghilterra generi alimentari. L'Irlanda e la Danimarca, che in tale settore sono i principali fornitori dei prodotti inglesi, sono viste costrette a svalutare immediatamente la loro moneta, per non cedere automaticamente alla concorrenza di altri Paesi scandinavi dell'Occidente (e la Danimarca rischia per questo una grave crisi di Governo).

La valuta di tutti gli altri Paesi resiste invece allo scossone. I sei Paesi della CEE hanno assicurato che non svaluteranno. Lo stesso hanno fatto, tra i Paesi dell'EEFTA, l'Austria, la Svizzera e la Svezia. La Norvegia, da parte sua, non vede costretta alla svalutazione, e non la effettuerà. La Svezia non può svalutare, avendo già svalutato del 31,25 per cento l'11 ottobre scorso.

La valuta degli Stati Uniti resta saldamente, e il presidente Johnson ha dato le pubbliche assicurazioni che il dollaro manterrà il suo valore attuale. Al contrario, in Asia e in Africa la svalutazione della sterlina obbligherà quasi tutti i Paesi ad apportare cambiamenti nella loro politica di scambi con l'estero. Fra i Paesi del Commonwealth, le colonie e le dominioni sono stati visti svalutare i loro prodotti alle isole britanniche a prezzi invariati, in sterline, e continueranno a comprare da esse prodotti in valuta.

McElwain fa notare che l'industria turistica romana ha subito un arresto lo scorso anno, e che se ne è addossata la colpa alle restrizioni britanniche sui viaggi all'estero, alla recessione tedesca e alla crisi nel Me-

dio Oriente, e conclude: «Prima o poi, le autorità dovrebbero considerare le vere ragioni per cui gli stranieri sono riluttanti a spendere soldi in un posto che rischiano di dover lasciare in barella, o dove non possono dormire di notte a causa del rumore, o dove sono vittime di prezzi esorbitanti o di scorrette nei negozi».

Non si può escludere che, nel caso di svalutazione dell'Occidente la svalutazione della sterlina non avrà conseguenze disastrose. I produttori di beni durevoli non sono però una più energica concorrenza dei prodotti inglesi, e maggiori difficoltà nel piazzare le loro merci sul mercato britannico. Più gravi difficoltà incontreranno i Paesi europei che forniscono all'Inghilterra generi alimentari. L'Irlanda e la Danimarca, che in tale settore sono i principali fornitori dei prodotti inglesi, sono viste costrette a svalutare immediatamente la loro moneta, per non cedere automaticamente alla concorrenza di altri Paesi scandinavi dell'Occidente (e la Danimarca rischia per questo una grave crisi di Governo).

La valuta di tutti gli altri Paesi resiste invece allo scossone. I sei Paesi della CEE hanno assicurato che non svaluteranno. Lo stesso hanno fatto, tra i Paesi dell'EEFTA, l'Austria, la Svizzera e la Svezia. La Norvegia, da parte sua, non vede costretta alla svalutazione, e non la effettuerà. La Svezia non può svalutare, avendo già svalutato del 31,25 per cento l'11 ottobre scorso.

La valuta degli Stati Uniti resta saldamente, e il presidente Johnson ha dato le pubbliche assicurazioni che il dollaro manterrà il suo valore attuale. Al contrario, in Asia e in Africa la svalutazione della sterlina obbligherà quasi tutti i Paesi ad apportare cambiamenti nella loro politica di scambi con l'estero. Fra i Paesi del Commonwealth, le colonie e le dominioni sono stati visti svalutare i loro prodotti alle isole britanniche a prezzi invariati, in sterline, e continueranno a comprare da esse prodotti in valuta.

McElwain fa notare che l'industria turistica romana ha subito un arresto lo scorso anno, e che se ne è addossata la colpa alle restrizioni britanniche sui viaggi all'estero, alla recessione tedesca e alla crisi nel Me-

dio Oriente, e conclude: «Prima o poi, le autorità dovrebbero considerare le vere ragioni per cui gli stranieri sono riluttanti a spendere soldi in un posto che rischiano di dover lasciare in barella, o dove non possono dormire di notte a causa del rumore, o dove sono vittime di prezzi esorbitanti o di scorrette nei negozi».

Non si può escludere che, nel caso di svalutazione dell'Occidente la svalutazione della sterlina non avrà conseguenze disastrose. I produttori di beni durevoli non sono però una più energica concorrenza dei prodotti inglesi, e maggiori difficoltà nel piazzare le loro merci sul mercato britannico. Più gravi difficoltà incontreranno i Paesi europei che forniscono all'Inghilterra generi alimentari. L'Irlanda e la Danimarca, che in tale settore sono i principali fornitori dei prodotti inglesi, sono viste costrette a svalutare immediatamente la loro moneta, per non cedere automaticamente alla concorrenza di altri Paesi scandinavi dell'Occidente (e la Danimarca rischia per questo una grave crisi di Governo).

La valuta di tutti gli altri Paesi resiste invece allo scossone. I sei Paesi della CEE hanno assicurato che non svaluteranno. Lo stesso hanno fatto, tra i Paesi dell'EEFTA, l'Austria, la Svizzera e la Svezia. La Norvegia, da parte sua, non vede costretta alla svalutazione, e non la effettuerà. La Svezia non può svalutare, avendo già svalutato del 31,25 per cento l'11 ottobre scorso.

La valuta degli Stati Uniti resta saldamente, e il presidente Johnson ha dato le pubbliche assicurazioni che il dollaro manterrà il suo valore attuale. Al contrario, in Asia e in Africa la svalutazione della sterlina obbligherà quasi tutti i Paesi ad apportare cambiamenti nella loro politica di scambi con l'estero. Fra i Paesi del Commonwealth, le colonie e le dominioni sono stati visti svalutare i loro prodotti alle isole britanniche a prezzi invariati, in sterline, e continueranno a comprare da esse prodotti in valuta.

McElwain fa notare che l'industria turistica romana ha subito un arresto lo scorso anno, e che se ne è addossata la colpa alle restrizioni britanniche sui viaggi all'estero, alla recessione tedesca e alla crisi nel Me-

dio Oriente, e conclude: «Prima o poi, le autorità dovrebbero considerare le vere ragioni per cui gli stranieri sono riluttanti a spendere soldi in un posto che rischiano di dover lasciare in barella, o dove non possono dormire di notte a causa del rumore, o dove sono vittime di prezzi esorbitanti o di scorrette nei negozi».

Non si può escludere che, nel caso di svalutazione dell'Occidente la svalutazione della sterlina non avrà conseguenze disastrose. I produttori di beni durevoli non sono però una più energica concorrenza dei prodotti inglesi, e maggiori difficoltà nel piazzare le loro merci sul mercato britannico. Più gravi difficoltà incontreranno i Paesi europei che forniscono all'Inghilterra generi alimentari. L'Irlanda e la Danimarca, che in tale settore sono i principali fornitori dei prodotti inglesi, sono viste costrette a svalutare immediatamente la loro moneta, per non cedere automaticamente alla concorrenza di altri Paesi scandinavi dell'Occidente (e la Danimarca rischia per questo una grave crisi di Governo).

La valuta di tutti gli altri Paesi resiste invece allo scossone. I sei Paesi della CEE hanno assicurato che non svaluteranno. Lo stesso hanno fatto, tra i Paesi dell'EEFTA, l'Austria, la Svizzera e la Svezia. La Norvegia, da parte sua, non vede costretta alla svalutazione, e non la effettuerà. La Svezia non può svalutare, avendo già svalutato del 31,25 per cento l'11 ottobre scorso.

per poter continuare a esportare i suoi prodotti a prezzi concorrenziali, ma la maggior parte confidano nel riaggiustamento dei cambi a breve scadenza e mantengono le vecchie quotazioni.

Ecco un panorama delle reazioni. Paese per Paese: ISRAELE - Israele, che uscì dall'area della sterlina nel 1948, con l'acquisizione dell'indipendenza, si è vista costretta a svalutare del 16,6 per cento, poiché il 45 per cento dei suoi agrumi (che sono uno dei principali prodotti di esportazione), vanno in Inghilterra e negli altri Paesi dell'EEFTA o del Comunità. Se la valuta israeliana non fosse stata svalutata, le esportazioni avrebbero subito una disastrosa contrazione. Da

lari, cercherà di evitare la propria svalutazione; comunque, tutte le banche resteranno chiuse fino a mercoledì. In Nuova Zelanda si prevede una svalutazione del 25 per cento, anziché del 14,2 come per la sterlina, allo scopo di allineare la moneta col dollaro australiano, che è calcolato -12 dollari USA. Il provvedimento è allo studio da mesi.

SUD AFRICA - Il Governo sudafricano ha annunciato che non svaluterà il rand. All'ultima ora, si è appreso che anche la peseta spagnola è stata svalutata, del 16,6 per cento. Il nuovo tasso di cambio è ora di 70 pesetas per un dollaro (in precedenza era di 60 per un dollaro).

A. P.

Atene - Il generale Grivas ripreso al suo arrivo da Cipro

LA TRAGICA CATENA DI DECESSI ALL'OSPEDALE CIVILE DI BRESCIA

## ORDINATA LA RIESUMAZIONE DI QUATTRO DEI DECENTI MORTI

Sarà arduo però provare che è stato il plasma inquinato a ucciderli - Già effettuata la perizia sulla quinta vittima - Smentiti salvataggi «in extremis» di altri ammalati

Brescia, 19

Si è svolta stamane, alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giannini, la perizia sul cadavere di Franco Fratus, di 37 anni, morto ieri mattina nell'ospedale civile di Brescia a seguito di una trasfusione di plasma sanguigno inquinato da batteri. Sull'esito della perizia - che è durata cinque ore - qualche cosa di certo lo si potrà sapere solamente fra qualche giorno, a causa dei complessi esami che dovranno essere fatti.

Frattanto, si è appreso che il sostituto Procuratore ha ordinato anche l'esumazione delle autopsie dei quattro altri deceduti: Angelo Zanini, Giovanni Pintossi, e Angelo Sabbadini ai quali, sempre nell'ospedale di Bre-

scia, fu somministrato plasma facente parte della partita inquinata da Fratus e poi risultato inquinato.

Anche queste quattro salme, probabilmente nella stessa giornata di domani o nei giorni immediatamente successivi, saranno sottoposte a perizia per ordine del magistrato. Negli ambienti sanitari e in quelli della Procura della Repubblica, non ci si nasconde la difficoltà dell'indagine peritale, in particolare sulle salme dei Fabbiani, della Zanini, dei Pintossi e del Sabbadini in quanto, se è stato accertato che la morte è stata causata da batteri, non si può escludere che l'inquinamento del plasma - e ciò perché, subito dopo che il plasma venne analizzato e si riscontrò la presenza di batteri - altrettanto non è potuto avvenire per gli altri quattro ammalati.

Ora, si fa notare negli stessi ambienti, se nei cadaveri fosse accertata la presenza di germi, sarà assai arduo stabilire se essi erano presenti già nei malati oppure se furono immessi nel corso delle trasfusioni compiute con il plasma della partita inquinata. Quindi, solamente esami più lunghi e complessi esami potranno forse far luce sulla morte dei pazienti e accertare eventuali responsabilità.

Stamane, intanto, è giunto da Roma l'ispettore del Ministero della Sanità inviato a Brescia dal Ministro Mariotti per un'inchiesta amministrativa. L'ispettore si è subito messo in contatto con il medico provinciale, dott. Stefano Rajfo.

Infine, in ambienti responsabili dell'ospedale civile di Brescia, è stata smentita la voce secondo la quale altri pazienti sarebbero stati salvati in extremis dopo essere stati sottoposti a trasfusioni.

Si sono appresi, intanto, particolari sulle ultime della tragedia: Giacomo Sabbadini aveva 41 anni, e abitava a Villa di Erbucio. Aveva quattro figli. Manovale alle Ferrovie, da quattro anni si era trasferito a Brescia, dove era stato per lungo tempo, e per lunghi periodi, ricoverato in ospedale. L'ultima volta era stato ricoverato il 30 ottobre scorso. Le sue condizioni non erano gravissime.

U. P. I.

lari, cercherà di evitare la propria svalutazione; comunque, tutte le banche resteranno chiuse fino a mercoledì. In Nuova Zelanda si prevede una svalutazione del 25 per cento, anziché del 14,2 come per la sterlina, allo scopo di allineare la moneta col dollaro australiano, che è calcolato -12 dollari USA. Il provvedimento è allo studio da mesi.

SUD AFRICA - Il Governo sudafricano ha annunciato che non svaluterà il rand. All'ultima ora, si è appreso che anche la peseta spagnola è stata svalutata, del 16,6 per cento. Il nuovo tasso di cambio è ora di 70 pesetas per un dollaro (in precedenza era di 60 per un dollaro).

A. P.

LA TRAGICA CATENA DI DECESSI ALL'OSPEDALE CIVILE DI BRESCIA

## ORDINATA LA RIESUMAZIONE DI QUATTRO DEI DECENTI MORTI

Sarà arduo però provare che è stato il plasma inquinato a ucciderli - Già effettuata la perizia sulla quinta vittima - Smentiti salvataggi «in extremis» di altri ammalati

Brescia, 19

Si è svolta stamane, alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giannini, la perizia sul cadavere di Franco Fratus, di 37 anni, morto ieri mattina nell'ospedale civile di Brescia a seguito di una trasfusione di plasma sanguigno inquinato da batteri. Sull'esito della perizia - che è durata cinque ore - qualche cosa di certo lo si potrà sapere solamente fra qualche giorno, a causa dei complessi esami che dovranno essere fatti.

Frattanto, si è appreso che il sostituto Procuratore ha ordinato anche l'esumazione delle autopsie dei quattro altri deceduti: Angelo Zanini, Giovanni Pintossi, e Angelo Sabbadini ai quali, sempre nell'ospedale di Bre-

scia, fu somministrato plasma facente parte della partita inquinata da Fratus e poi risultato inquinato.

Anche queste quattro salme, probabilmente nella stessa giornata di domani o nei giorni immediatamente successivi, saranno sottoposte a perizia per ordine del magistrato. Negli ambienti sanitari e in quelli della Procura della Repubblica, non ci si nasconde la difficoltà dell'indagine peritale, in particolare sulle salme dei Fabbiani, della Zanini, dei Pintossi e del Sabbadini in quanto, se è stato accertato che la morte è stata causata da batteri, non si può escludere che l'inquinamento del plasma - e ciò perché, subito dopo che il plasma venne analizzato e si riscontrò la presenza di batteri - altrettanto non è potuto avvenire per gli altri quattro ammalati.

Ora, si fa notare negli stessi ambienti, se nei cadaveri fosse accertata la presenza di germi, sarà assai arduo stabilire se essi erano presenti già nei malati oppure se furono immessi nel corso delle trasfusioni compiute con il plasma della partita inquinata. Quindi, solamente esami più lunghi e complessi esami potranno forse far luce sulla morte dei pazienti e accertare eventuali responsabilità.

Stamane, intanto, è giunto da Roma l'ispettore del Ministero della Sanità inviato a Brescia dal Ministro Mariotti per un'inchiesta amministrativa. L'ispettore si è subito messo in contatto con il medico provinciale, dott. Stefano Rajfo.

Infine, in ambienti responsabili dell'ospedale civile di Brescia, è stata smentita la voce secondo la quale altri pazienti sarebbero stati salvati in extremis dopo essere stati sottoposti a trasfusioni.

Si sono appresi, intanto, particolari sulle ultime della tragedia: Giacomo Sabbadini aveva 41 anni, e abitava a Villa di Erbucio. Aveva quattro figli. Manovale alle Ferrovie, da quattro anni si era trasferito a Brescia, dove era stato per lungo tempo, e per lunghi periodi, ricoverato in ospedale. L'ultima volta era stato ricoverato il 30 ottobre scorso. Le sue condizioni non erano gravissime.

U. P. I.

lari, cercherà di evitare la propria svalutazione; comunque, tutte le banche resteranno chiuse fino a mercoledì. In Nuova Zelanda si prevede una svalutazione del 25 per cento, anziché del 14,2 come per la sterlina, allo scopo di allineare la moneta col dollaro australiano, che è calcolato -12 dollari USA. Il provvedimento è allo studio da mesi.

SUD AFRICA - Il Governo sudafricano ha annunciato che non svaluterà il rand. All'ultima ora, si è appreso che anche la peseta spagnola è stata svalutata, del 16,6 per cento. Il nuovo tasso di cambio è ora di 70 pesetas per un dollaro (in precedenza era di 60 per un dollaro).

A. P.

LA TRAGICA CATENA DI DECESSI ALL'OSPEDALE CIVILE DI BRESCIA

## ORDINATA LA RIESUMAZIONE DI QUATTRO DEI DECENTI MORTI

Sarà arduo però provare che è stato il plasma inquinato a ucciderli - Già effettuata la perizia sulla quinta vittima - Smentiti salvataggi «in extremis» di altri ammalati

Brescia, 19

Si è svolta stamane, alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giannini, la perizia sul cadavere di Franco Fratus, di 37 anni, morto ieri mattina nell'ospedale civile di Brescia a seguito di una trasfusione di plasma sanguigno inquinato da batteri. Sull'esito della perizia - che è durata cinque ore - qualche cosa di certo lo si potrà sapere solamente fra qualche giorno, a causa dei complessi esami che dovranno essere fatti.

Frattanto, si è appreso che il sostituto Procuratore ha ordinato anche l'esumazione delle autopsie dei quattro altri deceduti: Angelo Zanini, Giovanni Pintossi, e Angelo Sabbadini ai quali, sempre nell'ospedale di Bre-

scia, fu somministrato plasma facente parte della partita inquinata da Fratus e poi risultato inquinato.

Anche queste quattro salme, probabilmente nella stessa giornata di domani o nei giorni immediatamente successivi, saranno sottoposte a perizia per ordine del magistrato. Negli ambienti sanitari e in quelli della Procura della Repubblica, non ci si nasconde la difficoltà dell'indagine peritale, in particolare sulle salme dei Fabbiani, della Zanini, dei Pintossi e del Sabbadini in quanto, se è stato accertato che la morte è stata causata da batteri, non si può escludere che l'inquinamento del plasma - e ciò perché, subito dopo che il plasma venne analizzato e si riscontrò la presenza di batteri - altrettanto non è potuto avvenire per gli altri quattro ammalati.

Ora, si fa notare negli stessi ambienti, se nei cadaveri fosse accertata la presenza di germi, sarà assai arduo stabilire se essi erano presenti già nei malati oppure se furono immessi nel corso delle trasfusioni compiute con il plasma della partita inquinata. Quindi, solamente esami più lunghi e complessi esami potranno forse far luce sulla morte dei pazienti e accertare eventuali responsabilità.

Stamane, intanto, è giunto da Roma l'ispettore del Ministero della Sanità inviato a Brescia dal Ministro Mariotti per un'inchiesta amministrativa. L'ispettore si è subito messo in contatto con il medico provinciale, dott. Stefano Rajfo.

Infine, in ambienti responsabili dell'ospedale civile di Brescia, è stata smentita la voce secondo la quale altri pazienti sarebbero stati salvati in extremis dopo essere stati sottoposti a trasfusioni.

Si sono appresi, intanto, particolari sulle ultime della tragedia: Giacomo Sabbadini aveva 41 anni, e abitava a Villa di Erbucio. Aveva quattro figli. Manovale alle Ferrovie, da quattro anni si era trasferito a Brescia, dove era stato per lungo tempo, e per lunghi periodi, ricoverato in ospedale. L'ultima volta era stato ricoverato il 30 ottobre scorso. Le sue condizioni non erano gravissime.

U. P. I.

GRIVAS E LA CRISI DI CIPRO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atene - Il generale Grivas ripreso al suo arrivo da Cipro

Nuovo atterraggio propagandistico

## I MISSILI RUSSI CAPACI DI «SCHIACCIARE IL NEMICO»

Mosca, 19

In tutta l'Unione Sovietica è stata celebrata oggi la «Giornata dell'artiglieria e dei razzi», che trae origine da un attacco di artiglieria sferrato 25 anni fa contro le truppe tedesche nella battaglia di Stalingrado: per l'occasione, i principali esponenti militari dell'Unione Sovietica hanno pronunciato discorsi e pubblicato articoli sui giornali, dai quali risultava - secondo gli osservatori occidentali - emergono pochi fatti nuovi significativi.

Tra l'altro, sono state lanciate accuse alle potenze occidentali di compiere tuttora per un attacco contro l'URSS e i suoi alleati, si fa anche presente che l'arsenale di razzi tattici e intercontinentali sovietici è in grado di schiacciare ogni nemico nei primi minuti di un eventuale conflitto. Il potenziale missilistico di cui esse dispone, conferisce alla Unione Sovietica una superiorità militare e tecnica sulle potenze imperialiste.

Da Mosca, il Ministro della Difesa, maresciallo Gheorghiu, in un ordine del giorno trasmesso da Radio Mosca, ha dichiarato che «il Pcus e il Governo sovietico seguono attenti gli sviluppi dell'arsenale di razzi imperialisti ed esprimono la loro preoccupazione di rafforzare la capacità difensiva del Paese e la potenza di combattimento delle sue forze armate».

A. P.

Atene - Il generale Grivas ripreso al suo arrivo da Cipro

LA TRAGICA CATENA DI DECESSI ALL'OSPEDALE CIVILE DI BRESCIA

## ORDINATA LA RIESUMAZIONE DI QUATTRO DEI DECENTI MORTI

Sarà arduo però provare che è stato il plasma inquinato a ucciderli - Già effettuata la perizia sulla quinta vittima - Smentiti salvataggi «in extremis» di altri ammalati

Brescia, 19

Si è svolta stamane, alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giannini, la perizia sul cadavere di Franco Fratus, di 37 anni, morto ieri mattina nell'ospedale civile di Brescia a seguito di una trasfusione di plasma sanguigno inquinato da batteri. Sull'esito della perizia - che è durata cinque ore - qualche cosa di certo lo si potrà sapere solamente fra qualche giorno, a causa dei complessi esami che dovranno essere fatti.

Frattanto, si è appreso che il sostituto Procuratore ha ordinato anche l'esumazione delle autopsie dei quattro altri deceduti: Angelo Zanini, Giovanni Pintossi, e Angelo Sabbadini ai quali, sempre nell'ospedale di Bre-

scia, fu somministrato plasma facente parte della partita inquinata da Fratus e poi risultato inquinato.

Anche queste quattro salme, probabilmente nella stessa giornata di domani o nei giorni immediatamente successivi, saranno sottoposte a perizia per ordine del magistrato. Negli ambienti sanitari e in quelli della Procura della Repubblica, non ci si nasconde la difficoltà dell'indagine peritale, in particolare sulle salme dei Fabbiani, della Zanini, dei Pintossi e del Sabbadini in quanto, se è stato accertato che la morte è stata causata da batteri, non si può escludere che l'inquinamento del plasma - e ciò perché, subito dopo che il plasma venne analizzato e si riscontrò la presenza di batteri - altrettanto non è potuto avvenire per gli altri quattro ammalati.

Ora, si fa notare negli stessi ambienti, se nei cadaveri fosse accertata la presenza di germi, sarà assai arduo stabilire se essi erano presenti già nei malati oppure se furono immessi nel corso delle trasfusioni compiute con il plasma della partita inquinata. Quindi, solamente esami più lunghi e complessi esami potranno forse far luce sulla morte dei pazienti e accertare eventuali responsabilità.

Stamane, intanto, è giunto da Roma l'ispettore del Ministero della Sanità inviato a Brescia dal Ministro Mariotti per un'inchiesta amministrativa. L'ispettore si è subito messo in contatto con il medico provinciale, dott. Stefano Rajfo.

Infine, in ambienti responsabili dell'ospedale civile di Brescia, è stata smentita la voce secondo la quale altri pazienti sarebbero stati salvati in extremis dopo essere stati sottoposti a trasfusioni.

Si sono appresi, intanto, particolari sulle ultime della tragedia: Giacomo Sabbadini aveva 41 anni, e abitava a Villa di Erbucio. Aveva quattro figli. Manovale alle Ferrovie, da quattro anni si era trasferito a Brescia, dove era stato per lungo tempo, e per lunghi periodi, ricoverato in ospedale. L'ultima volta era stato ricoverato il 30 ottobre scorso. Le sue condizioni non erano gravissime.

Il 19 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara e buona mamma

Giustina Roncelli

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, i figli MARIO (assente), NINO ed ERMINIA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Primario, al sigg. Medici e al personale della IV Medica dell'Ospedale Maggiore. I funerali seguiranno domani martedì 21 novembre alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola. (Primaria Impresa Zimolo)

Dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere il nostro caro papà

Giuseppe Mauri

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con la moglie NUNZIATA e MAURO con la moglie ALIDA, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 novembre alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore alla Chiesa e al Cimitero di Cattinara.

Si associano: fam. PIZZIOLO, ENRIO e MARISA.

Aspirando alla luce eterna, ieri è mancata al nostro affetto

Caterina Fachin ved. Blasevich

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIA, il marito ERMINIO ABRAM, i nipoti ITALO, RENATA, WILMA e GIORGIO, il piccolo STEFANO e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani martedì 21 novembre alle ore 14.15 dall'Osp. Maggiore. (Primaria Impresa Zimolo)

Il 18 novembre si è spento

Luigi Marelli

protetto da Parenzo

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie EMILIA e MARIA, i generi i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno prendere parte al lutto della famiglia.

Il 18 novembre, dopo una esistenza dedicata interamente al lavoro e alla pietà, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Salvatore Terrana

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ENZO, LILIANA, GIANFRANCO, il genero e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 21 novembre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

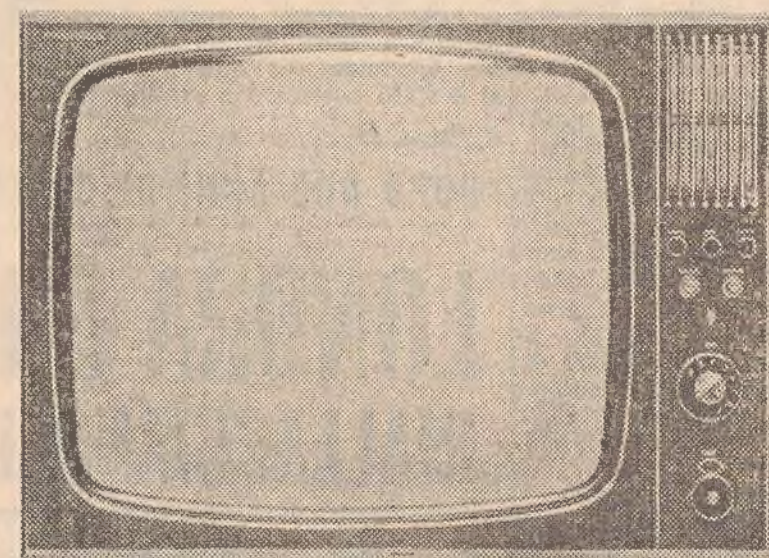
Il 18 novembre, dopo lunghe sofferenze, è mancata ai suoi cari



# abbiamo fatto bene a prendere un Phonola

Phonola è una scelta che abbiamo fatto insieme, dopo aver fatto bene i conti. Phonola è un bel televisore e - soprattutto - ci dà la sicurezza di vedere e di sentire molto bene - sempre! □ Questo, perché il televisore Phonola è il risultato di un lavoro al più alto livello tecnico. □ Le sue prestazioni sono eccezionali. □ In qualsiasi condizione ambientale, su qualsiasi programma... televisori Phonola! □ Prezzi da 129.000 lire in su.

## PHONOLA



Radio - televisori - elettrodomestici - filodiffusione Fimi S.p.A. Phonola - Via Montenapoleone, 10 - Milano

...e sarebbe un errore imperdonabile acquistare un televisore, un apparecchio radio o un elettrodomestico senza aver osservato i meravigliosi nuovi modelli esposti all'Universaltecnica. Sulla produzione PHONOLA essa applica condizioni di vero favore (per incominciare: nessun acconto alla consegna...)

# UNIVERSALTECNICA

Corso Umberto Saba 18 (già Corso Garibaldi 4)

Piazza Goldoni 1

**BAR** superalcolico totocalcio centrale vendesi; altro con gioco biliardi vendesi anche condizioni pagamento; altro centralissimo vera occasione vendesi; altri varie posizioni vendesi, Agenzia Gentile, Toro 8, 33882 R

**FINANZIAMENTI** personali assoluta riservatezza. Informazioni tel. 27541. 56092 R

**LATTERIA** oltre 100 lt. latte giornalieri vendesi L. 1.300.000. Agenzia Gentile, Toro 8, 33882 R

**SPACCIO** vini buffet centrale vendesi occasione. Altre trattorie centrali vendesi. Altre con giardino vendesi occasione. Bar centralissimi vendesi. Negozi frutta cedesi gerenza. Negozi abbigliamento vastissime licenze vendesi. Salone parrucchiere vendesi. Altri negozi vendesi causa partenza. Negozi Lignano Sabbiadoro vendesi vero affarone. Alberghi vendesi occasione. Corso Saba 33 Agenzia Service. 56222 R

**APPARTAMENTI** liberi 1-2 stanze cucina vendesi pagamento rateale. Visitare sul posto ore 15-16 via Cologna 70. 33882 R

**APPARTAMENTO** Cologna due camere cucina bagno ripostiglio libero vendesi 4.500.000. Altro Foscato due camere cucina gabinetto libero 2.500.000. Altro centrale casa nuova cinque camere doppi servizi. Altri 4 camere cucina doppi servizi rimessi a nuovo vendesi rarissima occasione. Altri appartamenti casa nuova 1-2 camere soggiorno tutti servizi affittati reddito 9% vendesi. Altri appartamenti Giulia - Pasco - 23 camere cucina bagno vendesi causa partenza. Locali di affari casa nuova vendesi ottimo impiego capitale. Corso Saba 33 Agenzia Service. 56222 R

**APPARTAMENTO** STADIO, 2 stanze cucina bagno centralnata ascensore cantina vende 4.500.000 25% contanti saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. n. 61712. 56016 S

**APPARTAMENTO** PICCARDI, 5 stanze cucina bagno poggio centralnata vende rinnovato 8.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. n. 61712. 56016 S

**OCCASIONE** appartamenti moderni tristanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento vendesi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto via Faladio 1 angolo via Gattari ore 16.30-17.30. 35693 S

**QUARTIERE MARCESIO** A 150 METRI DA VIA FLAVIA, MUTUI FINO ALL'80%, APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, VENDONSI, IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, tel. 38585 - 38212, VIA BENUSSI, tel. 81225. Orario 10-12, 16-19, domenica 10-13. 56056 S

**VICOLO OSPEDALE MILITARE** (50 m. Fabio Severo) imminente consegna palazzine signorili, TV ed acqua calda centralizzata, serramenti acciaio, ampi poggio panoramici, box auto, accettansi Alidiani, qualsiasi forma pagamento, visite sul posto feriali 11-13, 15-17. CAMPI ELISI-TACCO 38, disponibili ancora primingresso cucina-soggiorno, 2 stanze, visite sul posto feriali 11-13, 15-17. 65 S

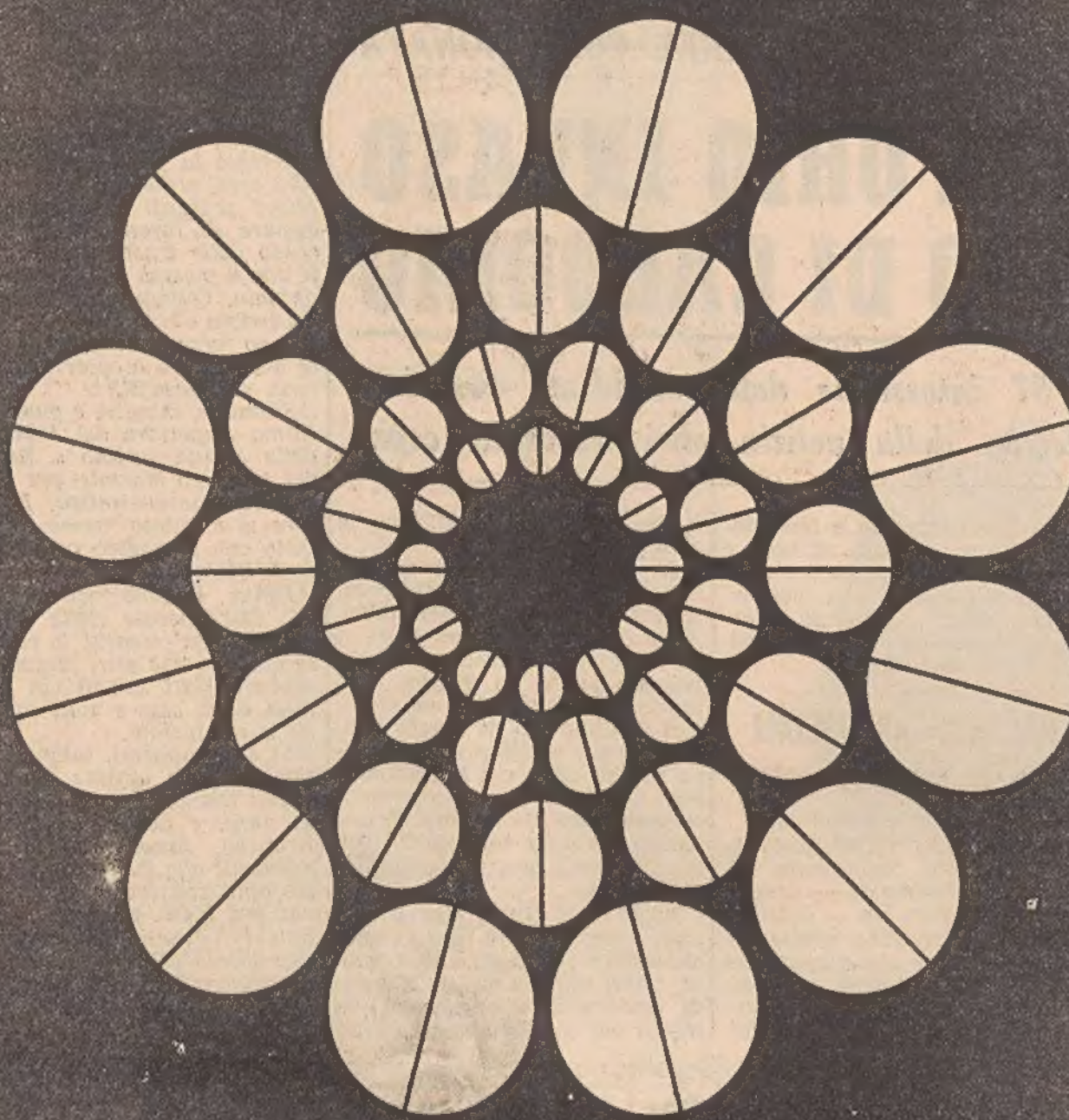
**VILLA** Lignano Pineta 4 camere doppi servizi soggiorno vicinanza mare 550 mq. giardino libera vendesi rara occasione eventualmente accettansi permuta Trieste, Casetta Aurisina vendesi. Altra S. Giovanni Terreni vendesi. Altre tenute agricole vendesi occasione. Altre ville Sappada libere vendesi occasione. Corso Saba 33 Agenzia Service. 56222 S

**U Matrimoniali** L. 120 A CHI DESIDERA SPOSARSI felicemente, rapidamente, inviamo elenco gratuito di oltre tremila vantaggiose serie proposte matrimoniali italiane ed internazionali. Riservatezza e moralità assolute. Esperienza trentennale. Scrivere: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 35, 20100 Milano. 6015 U

**TRATTORIA** avvitissima 90 litri vino giornalieri vendesi L. 4.500.000, Agenzia Gentile, Toro 8, 33882 R

**S Case, ville, terreni** L. 90 A.A.A.A. VENDONSI: palazzina padronale esentasse vista mare 100 mq. terrazza poggio cantina centralnata tre camere cucina bagno zona Sara Davis. Altra villa giardino garage zona signorile 4 camere cucina servizi. Appartamento panoramico centro 5 camere cucina servizi vendesi occasione. Altro esentasse camera soggiorno cucina bagno lusso. Altro Pindemonte lusso 4 camere cucina bagno poggio doppi servizi. Affarone: rivendita tabacchi centralissima licenza con molte voci. Locali d'affari centro vuoti oppure per molti usi. Ristorante centrale completamente arredato vendesi. Negozio manifatture ricami centro. Terreno centro Besenghi 440 mq. Altro centro zona 7 piani affarone. Appartamento centro Ginnastica rimesso nuovo 4 camere servizi vendesi impiego capitale. Aurora, Ginnastica 1, Tel. 50323 35915 S

**AFFARONE:** appartamenti 1-2 camere liberi; altri occupati scambio obbligatorio vendesi pagamento rateale. Visitare ore 11.30-13 via Belgioio 15. 35693 S



## Enciclopedia Italiana delle SCIENZE

in vendita ogni giovedì nella vostra edicola

Una grande enciclopedia a fascicoli settimanali che presenta tutte le scienze in un piano organico e completo

Scienze Naturali • Scienze Tecniche • Scienze Biologiche

Un fascicolo L. 350

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

## ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

| TRIESTE - VENEZIA |                                                                                                                                      | 2340 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia                                      |                                                             |
|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| PARTENZE          |                                                                                                                                      | TRIESTE - UDINE - TARISSIO                                                                       |                                                             |
| 5.50 L            | Portogruaro                                                                                                                          | 3.53 L                                                                                           | Udine - Tarvisio                                            |
| 6.10 R            | Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)                                                                                              | 5.20 L                                                                                           | Udine                                                       |
| 6.52 D            | Venezia - Milano - Torino - Roma                                                                                                     | 6.15 D                                                                                           | Udine - Tarvisio                                            |
| 9.05 R            | Venezia - Roma (per Roma solo l.a. cl. con prenotazione obbligatoria)                                                                | 6.21 L                                                                                           | Udine                                                       |
| 9.32 DD           | (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL) - Atene - Istanbul - Parigi                                         | 7.20 D                                                                                           | Udine - Tarvisio - Vienna                                   |
| 10.25 L           | Portogruaro                                                                                                                          | 10.00 L                                                                                          | Udine - Tarvisio                                            |
| 13.10 R           | Venezia                                                                                                                              | 12.25 D                                                                                          | Udine                                                       |
| 13.35 L           | Portogruaro                                                                                                                          | 12.40 L                                                                                          | Udine                                                       |
| 14.55 DD          | Venezia                                                                                                                              | 14.00 DD                                                                                         | Udine - Calais (1)                                          |
| 15.53 L           | Portogruaro (soppresso la domenica)                                                                                                  | 14.18 L                                                                                          | Udine                                                       |
| 17.52 DD          | (Simplic Express) Venezia - Bari - Roma - Milano - Lambrate - Parigi (cucette Trieste - Bari e Trieste - Parigi)                     | 16.45 L                                                                                          | Udine - Tarvisio                                            |
| 18.03 L           | Portogruaro                                                                                                                          | 17.57 L                                                                                          | Udine                                                       |
| 19.18 L           | Portogruaro                                                                                                                          | 19.10 D                                                                                          | Udine                                                       |
| 20.30 D           | Venezia                                                                                                                              | 20.00 L                                                                                          | Udine                                                       |
| 22.30 DD          | Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cucette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cucette Trieste - Roma) | 20.50 D                                                                                          | Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cucette per Monaco) |
| 5.25 L            | Cervignano (soppresso la domenica)                                                                                                   | 21.50 L                                                                                          | Udine                                                       |
| 7.25 L            | Portogruaro                                                                                                                          | (1) Si effettua nei giorni predefiniti dal 16-12 al 24-2-68                                      |                                                             |
| 8.00 DD           | Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cucette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cucette Trieste - Roma)  | (2) Servizio diretto Trieste-Venezia dal 24-9 al 8-11; dal 15-12 all'8-1-68 e dall'1-4-68 in poi |                                                             |
| 9.17 D            | Venezia                                                                                                                              | ARRIVI                                                                                           |                                                             |
| 10.40 DD          | (Simplic Express) Parigi - Milano - Lambrate - Roma - Venezia (cucette Parigi - Trieste)                                             | 0.40 L                                                                                           | Udine                                                       |
| 11.42 R           | Venezia                                                                                                                              | 6.55 L                                                                                           | Udine                                                       |
| 13.30 D           | Bari - Bologna - Venezia (cucette Bari - Trieste)                                                                                    | 7.45 L                                                                                           | Udine                                                       |
| 13.58 L           | Cervignano                                                                                                                           | 8.18 D                                                                                           | Udine                                                       |
| 15.12 DD          | Venezia                                                                                                                              | 9.10 L                                                                                           | Udine                                                       |
| 17.28 D           | Venezia                                                                                                                              | 9.23 D                                                                                           | Monaco - Vienna (1) - Tarvisio - Udine (cucette da Monaco)  |
| 18.10 L           | Monfalcone (feriale)                                                                                                                 | 12.00 L                                                                                          | Tarvisio - Udine                                            |
| 18.38 R           | Bologna - Venezia (*)                                                                                                                | 15.06 L                                                                                          | Udine                                                       |
| 18.56 L           | Portogruaro                                                                                                                          | 17.44 L                                                                                          | Udine                                                       |
| 19.45 DD          | (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)                                                    | 19.02 DD                                                                                         | Tarvisio - Udine                                            |
| 21.06 R           | Milano - Roma - Venezia (*)                                                                                                          | 20.10 L                                                                                          | Udine                                                       |
| 22.55 L           | Venezia                                                                                                                              | 20.57 L                                                                                          | Udine                                                       |
|                   |                                                                                                                                      | 22.20 L                                                                                          | Udine                                                       |
|                   |                                                                                                                                      | 22.40 D                                                                                          | Vienna - Tarvisio - Udine                                   |
|                   |                                                                                                                                      | 23.45 DD                                                                                         | Calais - Udine (2)                                          |
|                   |                                                                                                                                      | (1) Servizio diretto Vienna-Trieste dal 24-9 al 5-11; dal 14-12 al 7-1-68 e dal 31-3-68 in poi   |                                                             |
|                   |                                                                                                                                      | (2) Si effettua nei giorni 17, 26-12, 17-1-68 e nei giorni festivi dal 7-1 al 25-2-68            |                                                             |

### A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite: SERA: corso Vitt. Emanuele; PRONOTRI: corso Vittorio Emanuele; piazza C. Felice; ALEMANNI: via Buonarroti; ROSSO: piazza S. Carlo; ASQUALE: piazza S. Carlo; AVVATI: via Vitt. Veneto; ROVATI: piazza Castello; SAF: n. 1, 2, 3 e 4 della Stazione di Porta Nuova; SAF: Porta Susa